

Relazione sull'attività
svolta nell'anno

2015



Consorzio dei Comuni
della Provincia di Bolzano
Società Cooperativa

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2015

Indice

I. I PUNTI PRINCIPALI DELL'ANNO 2015.....	4
1. FINANZIAMENTO DEI COMUNI	6
1.1 Accordi aggiuntivi per l'anno 2015	6
1.2 Accordo sulla finanza locale per l'anno 2016	6
1.3 Nuovo modello di finanziamento dei Comuni	10
2. CONSIGLIO DEI COMUNI	18
2.1 Disegni di legge	18
2.2 Regolamenti di esecuzione	22
4. LINEE GUIDA ED OBIETTIVI DELLA NUOVA LEGGE PROVINCIALE “TERRITORIO E PAESAGGIO“	26
5. IMPOSTA MUNICIPALE IMMOBILIARE (IMI)	28
6. RIFORMA ISTITUZIONALE	30
7. ASSISTENZA ALLA PRIMA INFANZIA	31
8. ALTO ADIGE RISCOSSIONI	32
9. ULTERIORI INIZIATIVE	33
9.1 Banda larga	33
9.2 Partecipazione dei Comuni alla produzione elettrica	35
9.3 Defibrillatori semiautomatici	35
9.4 Dichiarazione di volontà in favore o contro la donazione di organi	36
9.5 Riordino dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige – vari modelli organizzativi	37
9.6 Indagine sul trasporto dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia	37
9.7 Depuratori di piccola taglia	38
9.8 Verifica della regolarità contributiva (DURC) dei commercianti su aree pubbliche	38
9.9 Sportello unico per le attività produttive – SUAP	38
9.10 Semplificazioni burocratiche	39
9.11 Ufficio stampa e pubbliche relazioni	40
10. INCONTRI CON MEMBRI DELLA GIUNTA PROVINCIALE	41
11. INCONTRI VARI	43
12. CONTATTO CON ALTRI CONSORZI DI COMUNI	47
13. COMMISSIONI, COMITATI E GRUPPI DI LAVORO	49

II. SERVIZI	52
14. CONSULENZA	53
14.1 Informazioni e strumenti applicativi	53
15. DIRITTO DEL LAVORO ED ELABORAZIONE STIPENDI	56
16. SERVIZIO DI REVISIONE	57
17. SCUOLA AMMINISTRATIVA	58
18. ELABORAZIONE DATI	63
18.1 Attività del reparto EDP	63
18.2 Ulteriori iniziative	65
18.3 Comitato di contatto EDP e gruppi tecnici	66
18.4 Informatica Alto Adige Spa	69
III. NOTIZIARIO INTERNO	70
a) Elezione degli organi	71
b) Organi del Consorzio dei Comuni	72
c) Consiglio dei Comuni	73
d) Programma del Presidente	73
e) Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige	75
f) Organi del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige	76
g) Portatori di Anelli e Distintivi d'onore	77



I. I PUNTI PRINCIPALI DELL'ANNO 2015

1. FINANZIAMENTO DEI COMUNI

1.1 Accordi aggiuntivi per l'anno 2015

Nel 2015 per il finanziamento dei Comuni sono stati assegnati a livello di bilancio della Provincia complessivamente 308.032.212,17 euro. In un secondo momento tale importo è stato aumentato dell'importo di euro 15.000.000,00. La Provincia di Bolzano nell'anno 2015 ha poi approvato una legge di assestamento del bilancio di previsione senza però assegnare ulteriori mezzi ai Comuni. Pertanto i suddetti importi non hanno subito delle variazioni.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati stipulati diversi accordi aggiuntivi.

Con il 1° accordo aggiuntivo che vige fino al 31.12.2015 e comunque fino all'entrata in vigore della riforma istituzionale è stata stabilita la **disciplina di dettaglio sul divieto di assunzione di personale per i Comuni e le Comunità Comprensoriali** come segue:

“1. Comuni

Per i Comuni si tiene conto del seguente rapporto dipendenti/abitanti, di seguito denominato per brevità “rapporto”:

- a) fino a 5000 abitanti, un dipendente (equivalente a tempo pieno) ogni 150 abitanti;
- b) da 5001 a 65.000 abitanti, un dipendente (equivalente a tempo pieno) ogni 130 abitanti;
- c) oltre 65.000 abitanti, un dipendente (equivalente a tempo pieno) ogni 120 abitanti.

Per gli effetti del presente accordo aggiuntivo il rapporto si intende

- superato, quando risultano assunti più di un dipendente (in equivalenti a tempo pieno) su 150 abitanti ai sensi della lettera a), su 130 abitanti ai sensi della lettera b) e su 120 abitanti ai sensi della lettera c);
- non superato, quando risultano assunti meno di un dipendente (in equivalenti a tempo pieno) su 150 abitanti ai sensi della lettera a), su 130 abitanti ai sensi della lettera b) e su 120 abitanti ai sensi della lettera c).

Ai fini della determinazione del rapporto effettivo di ciascun Comune si tiene conto dei suoi abitanti, che si desumono al momento della determinazione del rapporto dalla pubblicazione più recente dell'Istituto provinciale di Statistica ASTAT, e della sua situazione di personale, sempre al momento della determinazione del rapporto, ad eccezione delle seguenti figure professionali:

- persone appartenenti alle categorie protette;
- dipendenti dei servizi sociali (compreso il personale di cura delle case di riposo e di degenza);
- dipendenti delle farmacie comunali;
- dipendenti del servizio funivie;
- dipendenti del macello;
- dipendenti occupati esclusivamente nella centrale elettrica comunale;
- dipendenti comandati o messi a disposizione di altri enti, per i quali non sono stati assunti supplenti;
- dipendenti addetti alle pompe funebri limitatamente all'autista necroforo;
- dipendenti addetti al crematorio;
- dipendenti addetti al decentramento/quartieri;
- dipendenti che svolgono funzioni di polizia giudiziaria;
- personale supplente (per esempio sostituzione per maternità o per malattia).

Per l'avvio di procedimenti per l'assunzione di personale, compresi i procedimenti di mobilità tra enti, per la copertura di posti con contratto a tempo determinato o indeterminato il Sindaco ed il

Segretario comunale devono attestare l'effettivo rapporto dipendenti (in equivalenti a tempo pieno)/abitanti del loro Comune utilizzando l'allegato modulo. Copia dell'attestazione deve essere inoltrata all'Ufficio Vigilanza della Provincia.

A) Comuni che possono effettuare assunzioni

I Comuni che secondo l'attestazione risultano al di sotto del rapporto dipendenti (in equivalenti a tempo pieno)/abitanti di oltre il 10% possono coprire posti resisi vacanti e coprire posti liberi senza superare il rapporto.

B) Comuni che possono coprire posti resisi vacanti e posti liberi con parere positivo della Commissione tecnica

I Comuni che secondo l'attestazione risultano al di sotto del rapporto dipendenti (in equivalenti a tempo pieno)/abitanti di meno del 10%, ma in ogni caso lo rispettano, possono coprire posti resisi vacanti senza superare il sopraddetto rapporto. Per la copertura di posti liberi con contratto a tempo determinato o indeterminato deve essere richiesto il parere positivo di apposita Commissione tecnica. A tal fine il Comune deve presentare una richiesta motivata alla Commissione tecnica.

C) Comuni che possono effettuare coperture di posti esclusivamente previo parere positivo della Commissione tecnica

Ai Comuni che secondo l'attestazione superano il rapporto dipendenti (in equivalenti a tempo pieno)/abitanti è fatto divieto di coprire posti liberi o resisi vacanti con contratto a tempo determinato o indeterminato, a meno che venga rilasciato il parere positivo dalla Commissione tecnica. A tal fine il Comune deve presentare una richiesta motivata alla Commissione tecnica.

D) Composizione della Commissione tecnica, funzioni e procedimenti

La Commissione tecnica è composta da quattro membri. Due membri vengono nominati dall'Assessore provinciale all'Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile e ai Comuni e due membri dal Consiglio dei Comuni.

Su richiesta motivata del Comune e qualora venga dimostrato che la copertura del posto è assolutamente necessaria per garantire la continuità e la qualità del servizio, la Commissione tecnica può autorizzare la copertura del posto in deroga al divieto di assunzione del personale.

La Giunta provinciale emette l'autorizzazione prevista dall'articolo 7 comma 3 della legge provinciale 11 agosto 1994, n. 6 nel testo vigente per l'ampliamento della pianta organica sulla base di un parere della Commissione tecnica. A tal fine il Comune deve presentare una richiesta motivata alla Commissione tecnica. Alla richiesta di autorizzazione per l'ampliamento della pianta organica diretta alla Giunta Provinciale il Comune deve allegare il parere positivo della Commissione tecnica.

Le decisioni della Commissione tecnica sulle richieste presentate ai sensi delle precedenti disposizioni devono essere comunicate ai Comuni entro 60 giorni dalla presentazione delle richieste medesime. Scaduto tale termine in assenza di una comunicazione al Comune il parere positivo si intende per rilasciato.

E) Deroghe alla disciplina che precede

In deroga alla disciplina che precede tutti i Comuni hanno in ogni caso la possibilità di assumere:

- persone appartenenti alle categorie protette;
- segretari comunali, eccettuati i Comuni fino a 1.200 abitanti, che possono assumere segretari comunali con un rapporto di lavoro a tempo parziale del 65%;
- segretari generali, responsabili degli uffici demografici,
- dipendenti per posti per lo svolgimento di servizi in forma coordinata in base a convenzioni con uno o più Comuni o Comunità Comprensoriali;
- personale di cura delle Case di riposo e di degenza;
- dipendenti per i servizi sociali e
- personale supplente (per esempio sostituzione per maternità o per malattia).

2. Comunità Comprensoriali

La Giunta provinciale, ai sensi dell'articolo 10 della legge provinciale 10 agosto 1995, n. 16 nel testo vigente, fissa la dotazione organica complessiva del personale delle Comunità Comprensoriali in base a un parere della Commissione tecnica prevista al punto 1 lettera D) del presente accordo aggiuntivo. Tale parere è prescritto, qualora la dotazione organica complessiva del personale o le relative varianti riguardino posti nel settore dell'amministrazione. A tal fine la Comunità Comprensoriale deve presentare una richiesta motivata alla Commissione tecnica. Alla richiesta di fissazione della dotazione organica complessiva del personale diretta alla Giunta Provinciale la Comunità Comprensoriale deve allegare il parere positivo della Commissione tecnica. Gli ultimi due periodi del punto 1 lettera D) del presente accordo aggiuntivo valgono anche per le Comunità Comprensoriali.

3. Controlli e sanzioni

Il controllo sull'osservanza della disciplina del presente accordo aggiuntivo spetta all'Ufficio Vigilanza della Provincia.

Qualora il Comune provveda alla copertura di posti senza il prescritto parere positivo della Commissione tecnica, dalla 3^a o 4^a rata dei trasferimenti correnti 2016 saranno detratti i relativi costi lordi annui del personale.

Qualora la Comunità comprensoriale provveda alla copertura di posti in violazione della disciplina di cui al precedente punto 2, dai trasferimenti correnti 2016 saranno detratti i relativi costi lordi annui del personale.

4. Disciplina transitoria

Alla disciplina di cui ai punti 1 e 2 del presente accordo aggiuntivo non sono soggetti:

- a) i procedimenti di assunzione di personale già avviati al momento della sottoscrizione del presente accordo aggiuntivo;
- b) le richieste di autorizzazione per l'ampliamento di piante organiche ai sensi dell'articolo 7 comma 3 della legge provinciale 11 agosto 1994, n. 6 nel testo vigente, già presentate al momento della sottoscrizione del presente accordo aggiuntivo;
- c) le richieste di fissazione della dotazione organica complessiva del personale ai sensi dell'articolo 10 della legge provinciale 10 agosto 1995, n. 16 nel testo vigente già presentate al momento della sottoscrizione del presente accordo aggiuntivo;
- d) i procedimenti di mobilità tra enti già avviati.

I procedimenti per l'assunzione di personale e di mobilità tra enti si intendono avviati, qualora alla data di sottoscrizione del presente accordo aggiuntivo sussista una deliberazione esecutiva di avvio del relativo procedimento.”

Il 2° accordo aggiuntivo riguardò **l'aumento dei mezzi del fondo di rotazione per investimenti** per complessivamente 29.000.000,00 euro, dei quali 15.000.000,00 euro erano già previsti dall'accordo sulla finanza locale del 29.1.2015 ed i rimanenti 14.000.000,00 euro provengono dai rimborsi dell'anno 2015. 16.000.000,00 euro sono stati destinati al finanziamento dell'edilizia scolastica, 3.000.000,00 euro al finanziamento di scuole materne, 6.000.000,00 euro al finanziamento di acquedotti e canalizzazioni, 2.000.000,00 euro al finanziamento di case di riposo, centri di degenza, forme di residenza assistita per anziani ed i restanti 2.000.000,00 euro al finanziamento di altre opere pubbliche finanziabili.

Con il 3° accordo aggiuntivo è stata emanata la **disciplina di dettaglio sugli obiettivi di risparmio** stabiliti dall'accordo sulla finanza locale.

Con il 4° accordo aggiuntivo invece è stato modificato il **procedimento per l'inserimento nel programma principale per l'edilizia scolastica** e sono stati apportati delle modifiche al vigente accordo come segue:

“1. Finanziamento di opere di edilizia scolastica e scuole materne tramite il programma principale per l’edilizia scolastica

D’ora in avanti le opere di edilizia scolastica e le scuole materne sono inserite nel programma principale secondo il seguente iter di approvazione.

Presupposti per l’inserimento sono il parere positivo sul progetto organizzativo ad indirizzo pedagogico da parte della competente Intendenza scolastica nonché il parere positivo sul progetto esecutivo con determinazione dei costi standard da parte della Ripartizione provinciale Edilizia e servizio tecnico.

Il Comune, dopo aver acquisito i due pareri, può presentare domanda di inserimento nel programma principale e di determinazione del finanziamento all’ Ufficio promozione opere pubbliche della Provincia.

L’inserimento nel programma principale e nel piano graduale di finanziamento avviene con decreto dell’ Assessore all’Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile e ai Comuni, su proposta di un gruppo di lavoro, composto dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Foreste, Protezione civile e Comuni, dal Direttore della Ripartizione provinciale Enti locali, dal Direttore del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano e da un collaboratore di tale Consorzio.

Il finanziamento avviene nei limiti dei mezzi finanziari stanziati nell’ accordo sulla finanza locale e sulla base dei pareri rilasciati. Il Direttore della Ripartizione provinciale Edilizia e servizio tecnico nonché il Direttore dell’ Ufficio finanziamento scolastico della Provincia potranno essere chiamati ad intervenire come relatori.

Per le opere di edilizia scolastica e le scuole materne già inserite nel programma principale vale la seguente disciplina transitoria:

opere che dispongono di un progetto esecutivo e sono inseriti nel piano graduale con finanziamento rimangono nel programma principale;

per le opere che, secondo la comunicazione della Ripartizione provinciale Edilizia e servizio tecnico dispongono di tutta la documentazione tecnica necessaria e il cui progetto esecutivo è già stato esaminato positivamente al momento della firma del presente accordo, il finanziamento viene accordato in base ai mezzi finanziari stanziati nell’accordo sulla finanza locale:

per tutte le altre opere che attualmente non dispongono di un progetto esecutivo i Comuni devono presentare una domanda di reinserimento nel programma principale seguendo il nuovo iter di approvazione.

I Comuni verranno informati con apposita comunicazione.

2. Modifiche all’ accordo per la finanza locale 2015 vigente

Il punto 5.4 (Altre opere pubbliche) della parte II dell’accordo vigente viene modificato nel modo seguente: Il Comune ogni anno deve rimborsare al fondo di rotazione il 5,00 % dell’importo finanziato dal fondo di rotazione, ad eccezione delle strutture per l’ infanzia per le quali ogni anno va rimborsato al fondo di rotazione il 4,00 % dell’ importo finanziato dal fondo di rotazione.

Alla fine del punto 6 (Erogazione dei finanziamenti) della parte II dell’ accordo vigente viene aggiunto il seguente periodo: In casi eccezionali quando le cause della non realizzazione dell’opera non sono da imputare al Comune, la Giunta provinciale su domanda del Comune può prescindere dal pagamento degli interessi legali.”

Per la ripartizione dell’importo pari a euro 2.853.330,00, stanziato dal bilancio di previsione provinciale 2016 per la **gestione delle scuole materne**, con il 5° accordo aggiuntivo sono stati confermati i criteri di riparto dell’anno precedente. Perciò la metà dell’importo è stata assegnata in ragione del numero dei bambini assistiti e l’altra metà, invece in ragione del numero delle sezioni. Ai Comuni spettavano quindi euro 88,04 per ciascun bambino assistito ed euro 1.852,81 per ciascuna sezione.

Con il 6° accordo aggiuntivo oltre alla **proroga del termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2016** al 31.12.2015, si è dato atto della dichiarazione di intenti relativa alla possibilità di poter approvare il documento unico di programmazione contestualmente al bilancio di previsione.

1.2 Accordo sulla finanza locale per l'anno 2016

L'accordo per il 2016 è stato sottoscritto il 30 dicembre 2015. La stipulazione di tale accordo è stata preceduta nell'anno 2015 da un intensivo processo di riforma con trattative difficili e lunghe del Consiglio dei Comuni con la Provincia ed i Comuni (si veda le pagine 16 e 17) che in una prima fase ha avuto per oggetto il modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese correnti e che nella fase di chiusura ha riguardato infine anche il modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento. Ciò perché anche l'introduzione del nuovo ordinamento contabile e finanziario dei Comuni e delle Comunità Comprensoriali prevista per l'1.1.2016 ha reso necessario l'adattamento dell'accordo sulla finanza locale. L'accordo pertanto dovrà riguardare un periodo triennale e la disciplina sull'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento dovrà essere adattata al nuovo quadro normativo dell'ordinamento contabile e finanziario. Inoltre dal Presidente della Provincia e dall'Assessore provinciale competente è stato perseguito l'obiettivo di creare le condizioni per una ulteriore riduzione del debito dei Comuni. Pertanto Provincia e Consiglio dei Comuni per l'anno 2016 hanno preso le seguenti decisioni:



d.s.a d.: In data 30 dicembre 2015 l'Assessore provinciale Arnold Schuler, il Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher ed il Presidente Andreas Schatzer sottoscrivono l'accordo per la finanza locale 2016. LPA/MC

• **Importo complessivo per la finanza locale, il canone idrico e la quota dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive):**

Per l'anno 2016 la Provincia di Bolzano mette a disposizione l'importo complessivo di euro 400.500.000,00 per la finanza locale, il canone idrico e la quota dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive) calcolato come segue:

dall'importo complessivo di euro 386 milioni messo a disposizione per l'anno 2015:

- a) vengono detratti euro 20 milioni per la loro eccezionalità nell'anno 2015,
- b) l'importo risultante viene aumentato di euro 11 milioni a titolo di compenso delle minor entrate dell'imposta municipale immobiliare sulla prima casa derivanti nel 2016 dall'aumento delle detrazioni legali rispetto all'anno 2015,
- c) di euro 14 milioni derivanti dai rimborsi dei Comuni al fondo di rotazione per investimenti nell'anno 2016,
- d) di euro 5 milioni per la realizzazione di caserme per vigili del fuoco; per contro nel 2016 la Provincia non concederà contributi a fondo perduto per la realizzazione delle stesse,
- e) di euro 1,5 milioni per la costruzione di biblioteche; per contro nel 2016 la Provincia non concederà contributi a fondo perduto per la costruzione delle stesse,
- f) di euro 3 milioni per la costruzione di impianti sportivi; per contro nel 2016 la Provincia non concederà contributi a fondo perduto per la costruzione delle stesse.

Per la compensazione delle minori entrate dall'imposta municipale sugli immobili (IMI) derivanti dalle detrazioni per le abitazioni principali e l'aliquota ridotta per gli edifici aziendali introdotti con la legge provinciale del 23 aprile 2014, n. 3, la Provincia Autonoma di Bolzano mette a disposizione l'importo di 45.000.000,00 euro, che è compreso nel predetto importo di euro 400.500.000,00.

Euro 11 milioni dell'importo complessivo sono stanziati a titolo di canone idrico; euro 15.972.000,00 dell'importo complessivo sono previsti per la quota IRAP (imposta regionale sulle attività produttive).

• Introduzione del nuovo modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese correnti, disciplina transitoria e misure di ammortizzazione:

Il nuovo modello tiene conto del fabbisogno finanziario e della capacità di autofinanziamento dei Comuni nonché dell'efficienza. Per la considerazione della capacità di autofinanziamento si tiene conto delle entrate teoriche annue derivanti dall'imposta municipale sugli immobili, dalla produzione di energia idroelettrica, dal canone idrico, dagli edifici e dai terreni. Ai fini del calcolo del fabbisogno finanziario teorico si tiene conto degli abitanti ponderati moltiplicati per l'importo base che si calcola come segue: l'importo complessivo per la copertura delle spese correnti va diviso per la quota di conguaglio e sommato con l'importo complessivo delle entrate teoriche; l'importo risultante da tale calcolo va diviso per il numero complessivo degli abitanti ponderati. Dal fabbisogno finanziario di ciascun Comune così calcolato vengono detratte le loro entrate teoriche, se inferiori al loro fabbisogno finanziario, e la differenza risultante da tale calcolo viene moltiplicata con la quota di conguaglio. Da tale calcolo risulta la perequazione finanziaria teorica (trasferimento teorico della Provincia) per il 2016. Con la quota di conguaglio che deve essere tra lo zero per cento e il 100 per cento si tiene conto dell'efficienza dei Comuni e si stabilisce quanto devono essere prese in considerazione le entrate teoriche dei Comuni fissando la percentuale della differenza accertata tra fabbisogno finanziario e entrate teoriche da compensare con i trasferimenti correnti della Provincia. Nell'anno 2016 la quota di conguaglio è pari al 50 per cento, il che significa che la differenza accertata viene compensata per il 50 per cento con i trasferimenti correnti della Provincia. Qualora le entrate teoriche dei Comuni eccedano il loro fabbisogno finanziario non ricevono trasferimenti correnti da parte della Provincia.

Per attenuare le conseguenze il nuovo modello di calcolo nell'anno 2016 è applicato nella misura del 70% e solamente nell'anno 2017 al 100%. Inoltre per l'anno 2016 vengono introdotte ulteriori misure di ammortizzazione quali i contributi perequativi ed i finanziamenti speciali.

• Non dotazione del fondo di rotazione per investimenti:

Tale fondo non viene più dotato. I relativi mezzi sono stanziati per le assegnazioni per la copertura delle spese d'investimento. Ciò per garantire la riduzione del debito dei Comuni.

Il fondo di rotazione è ancora accessibile per interventi previsti nel piano graduale di finanziamento del programma principale dell'edilizia scolastica degli anni 2014 e 2015 nonché per le opere previste nel piano graduale di finanziamento dell'approvato programma per gli investimenti dell'anno 2015 riguardante case di riposo, centri di degenza, forme di residenza assistita per anziani ed alloggi per anziani.

• Introduzione di un nuovo modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento:

Il nuovo modello tiene conto del fabbisogno finanziario dei Comuni come segue: in ragione delle spese di investimento che i Comuni hanno sostenuto negli anni 1997–2014, vengono calcolate le spese di investimento medie annue (media aritmetica) ed espresse in termini percentuali. Parimenti si tiene conto della percentuale che è stata stabilita nell'accordo sulla finanza locale del 29.1.2015 per la ripartizione dei trasferimenti per la copertura delle spese di investimento per l'anno 2016. L'assegnazione dei trasferimenti per la copertura delle spese d'investimento per l'anno 2016 avviene in funzione della media aritmetica delle suddette percentuali.

Inoltre a garanzia della pianificazione pluriennale e dell'utilizzo tempestivo dei fondi commisurato ai bisogni si prevede che i contributi agli investimenti sono concessi solamente su richiesta,

che ai Comuni con più di 1.200 abitanti, eccettuati i Comuni di Bolzano e Merano, l'importo assegnato per l'anno 2016 spetta annualmente per 5 anni e quindi fino al 2020, che detti importi possono già essere richiesti nell'anno 2016, che ai Comuni fino a 1.200 abitanti l'importo assegnato per l'anno 2016 è garantito annualmente per dieci anni fino al 2025 e che detti importi possono essere già richiesti nell'anno 2016. Alla scadenza del relativo periodo gli importi non richiesti scadono.

• **Introduzione di una disciplina per finanziamenti già concessi:**

Per il finanziamento dell'edilizia scolastica e delle scuole materne secondo l'approvato programma principale e del relativo piano graduale di finanziamento 2016 e 2017, nonché degli interventi ammessi dal piano graduale di finanziamento 2016, 2017 e 2018 del programma degli investimenti riguardanti case di riposo, centri di degenza, forme di residenza assistita per anziani ed alloggi per anziani è necessario stabilire una nuova disciplina perché tali opere non possono più essere finanziate attraverso i mezzi del fondo di rotazione non più dotato. Il finanziamento avviene a mezzo di contributi agli investimenti.

Tali decisioni sono state riprese dall'accordo sulle finanze locali del 30 dicembre 2015 e confezionate in apposite prescrizioni.

Nel 2016 per il finanziamento dei Comuni sono stati assegnati a livello di bilancio della Provincia complessivamente **373.528.000,00 euro**; ciò sono circa euro 65 milioni in più rispetto all'anno 2015, che però è dovuto alla predetta riallocazione delle risorse con contemporanea abolizione dei contributi provinciali e il rimborso delle minori entrate dell'imposta municipale sugli immobili.

I trasferimenti e le detrazioni previsti per il 2016 dall'accordo per il 2016 valgono anche per gli anni 2017 e 2018 a meno che l'accordo non preveda delle deroghe oppure importi diversi. La totalità dei Comuni può contare sugli importi previsti dall'accordo anche per gli anni 2017 e 2018 a condizione che la Provincia nel bilancio provinciale 2017 e 2018 mette a disposizione i mezzi nella stessa misura di quelli previsti nell'anno 2016.

L'accordo riguardante il 2016 prevede quindi le seguenti assegnazioni:

Assegnazioni per la copertura delle spese correnti: sono stanziati euro **169.002.715,16**, quindi circa 75.000,00 euro in più rispetto all'anno 2015. Per la ripartizione dell'importo a disposizione fra i Comuni si applica il nuovo modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese correnti. Nell'anno 2016 esso si applica con una efficacia del 70%, nell'anno 2017 si dà applicazione piena.

Per attenuare le conseguenze del nuovo modello di calcolo per la suddivisione dei trasferimenti correnti per l'anno 2016 sono previsti **contributi perequativi e finanziamenti speciali** ad integrazione dei trasferimenti correnti. A tal fine sono stati stanziati 1.000.000,00 euro, di cui 701.153,67 euro sono assegnati a titolo di contributi perequativi in funzione di criteri oggettivi e l'importo rimanente di euro 298.846,33 è concesso ai Comuni a titolo di finanziamento speciale su richiesta dopo aver esaurito tutte le possibilità di operare risparmi.

La ripartizione dell'importo di 701.153,67 euro fra i singoli Comuni avviene tenendo conto della situazione economica di bilancio dei Comuni degli anni 2012, 2013 e 2014, delle minor entrate dell'imposta municipale immobiliare per l'abitazione principale derivanti nell'anno 2016 rispetto all'anno 2015 dall'aumento della detrazione legale e delle minori assegnazioni della Provincia nell'anno 2016 per la manutenzione della rete stradale rurale rispetto all'anno 2015. Inoltre ai Comuni con andamento demografico debole, struttura economica e sociale debole è assegnato l'importo di euro 25.000,00, ai Comuni con andamento demografico molto debole e struttura economica molto debole è assegnato l'importo di euro 30.000,00. In base ai criteri qui previsti ai Comuni è assegnato al massimo l'importo che corrisponde alla minor assegnazione di trasferimenti correnti nell'anno 2016 rispetto ai trasferimenti correnti dell'anno 2015.

I finanziamenti speciali sono concessi in aggiunta ai trasferimenti correnti per l'anno 2016 ed alle

assegnazioni perequative per l'anno 2016 per l'accertato importo necessario dopo aver esaurito tutte le possibilità di operare risparmi. Eventuali maggiori entrate accertate nel conto consuntivo comportano la riduzione dei finanziamenti speciali ed obbligano il Comune al rimborso della differenza corrispondente.

Come nell'anno precedente l'assegnazione per la copertura delle spese correnti è abbinata alla copertura di alcuni servizi. Per l'esercizio 2016 è stata confermata la quota di copertura del 90% riguardo ai servizi di approvvigionamento idrico, acque reflue e rimozione dei rifiuti, fermo restando che in caso di non raggiungimento della quota di copertura l'anno successivo saranno apportati tagli ai trasferimenti per la copertura delle spese correnti.

Per i Comuni che nel 2016 non ricevono trasferimenti correnti è stata introdotta la norma secondo la quale in caso di non raggiungimento della quota di copertura l'anno successivo saranno apportati tagli alla quota IRAP spettante.

Per le **Comunità Comprensoriali** sia l'importo fisso che la quota pro capite dell'anno scorso sono stati confermati. Pertanto l'importo fisso ammonta a euro 28.654,00 e la quota pro capite a euro 4,12.

Ai sensi dell'art. 43 della LP n. 19/2001 al Comune di Bolzano viene erogato l'importo di 465.827,20 euro per le funzioni amministrative che esso esercita per la soppressa Comunità comprensoriale. Rispetto all'anno precedente sono circa 1.500,00 euro in più.

Compenso per i servizi dell'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: A differenza dell'anno 2015 i Comuni e le Comunità Comprensoriali nell'anno 2016 non concorrono più al finanziamento di tale Agenzia.

Compenso per i servizi dell'Agenzia di vigilanza sull'edilizia: Nel 2016 come nell'anno precedente all'Agenzia di vigilanza sull'edilizia viene riconosciuto per i servizi svolti in favore dei Comuni il compenso forfettario di euro 200.000,00. Tale importo è detratto dai trasferimenti correnti dei Comuni in funzione del numero delle abitazioni convenzionate site sui rispettivi territori comunali. Sono stati calcolati 5,07 euro per ciascuna abitazione convenzionata.

Sono stati confermati gli **obblighi di comunicazione dei Comuni relative alle entrate derivanti dalla produzione di energia idroelettrica.**

Per gli **investimenti** ai sensi dell'articolo 5 della LP n. 6/1992, modificato dalla LP n. 18/2015, in collegamento con gli articoli 3 e 5 della LP n. 27/1975 vengono stanziati complessivamente euro 135.002.631,44 che sono circa euro 65 milioni in più dell'anno scorso.

Di tale importo complessivo euro 9.002.631,44 sono assegnati ai Comuni in base ai criteri di cui all'articolo 5 della LP n. 27/1975 e euro 126.000.000,00 sono invece assegnati in base all'articolo 3 della LP n. 27/1975 in applicazione del nuovo modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento.

Per le assegnazioni ai sensi dell'articolo 5 della LP n. 27/1975 le direttive, i procedimenti e le modalità di assegnazione e di erogazione sono stabiliti con un accordo aggiuntivo.

Per le assegnazioni ai sensi dell'articolo 3 della LP n. 27/1975 si applica la seguente disciplina:

Con tali contributi agli investimenti sono da finanziare le opere di cui all'articolo 2 della legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27, e successive modifiche. Nello specifico sono da finanziare:

- a) le opere che finora sono state finanziate attraverso il fondo di rotazione per gli investimenti ai sensi dell'art. 7/bis LP n. 6/1992: scuole, scuole materne, acquedotti, canalizzazioni, case di riposo e centri di degenza, municipi, ecc.
- b) costruzioni di biblioteche

- c) costruzioni di caserme dei vigili del fuoco
- d) costruzioni di impianti sportivi
- e) costruzioni di strutture giovanili
- f) altri progetti di investimento di pubblico interesse.

La richiesta di messa a disposizione del contributo agli investimenti deve almeno ammontare a 50.000,00 euro.

Nell'anno 2016 i Comuni di Bolzano e di Merano non possono richiedere la messa a disposizione di importi superiori a quelli a loro assegnati per l'anno 2016. Per i Comuni fino a 1.200 abitanti (situazione al 31.12.2014) l'importo massimo che nell'anno 2016 può essere richiesto è pari al decuplo dell'importo assegnato al Comune interessato nell'anno 2016. Tale importo massimo spetta a tali Comuni per il periodo decennale 2016-2025 e la messa a disposizione deve essere richiesta entro detto periodo. Assegnazioni per le quali non è stata richiesta la messa a disposizione scadono il 31.12.2025. Per tutti gli altri Comuni l'importo massimo che nell'anno 2016 può essere richiesto è pari al quintuplo dell'importo assegnato al Comune interessato nell'anno 2016. Tale importo massimo spetta a tali Comuni per il periodo quinquennale 2016-2020 e la messa a disposizione deve essere richiesta entro detto periodo. Assegnazioni per le quali non è stata richiesta la messa a disposizione scadono il 31.12.2020.

I Comuni che non hanno richiesto interamente la liquidazione dei mezzi assegnati negli anni precedenti ai sensi dell'articolo 3 della LP n. 27/1975 possono ottenerne la liquidazione dimostrando il fabbisogno di cassa secondo le disposizioni vigenti negli anni precedenti. Tali Comuni possono presentare richieste di messa a disposizione dei contributi agli investimenti previsti dal presente accordo solamente ad avvenuta liquidazione dei mezzi spettanti ai sensi dell'articolo 3 della LP n. 27/1975.

La messa a disposizione dei mezzi avviene secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste di messa a disposizione nei limiti dei mezzi spettanti al Comune e dell'importo complessivo a disposizione per l'anno 2016 di euro 126.000.000,00 nonché tenuto conto dei finanziamenti già concessi di cui al punto A3 dell'accordo, con decreto dell'Assessore provinciale competente per i Comuni. Il decreto relativo alla messa a disposizione del contributo agli investimenti determina la misura del contributo ovvero la ripartizione su più anni. Vigè un importo minimo di euro 50.000,00 per la richiesta. Al momento della presentazione della richiesta di messa a disposizione il Comune per l'opera da finanziare, fra l'altro, deve disporre di un progetto esecutivo approvato ovvero per opere di minori dimensioni di altra adeguata documentazione tecnico-contabile (preventivo di spesa etc.), di un piano di finanziamento e di un piano cronologico e, non deve, tranne che per l'edilizia scolastica e la costruzione di scuole materne nonché per finanziamenti pluriennali, aver bandito l'appalto. Dal piano cronologico deve desumersi per gli anni di realizzazione dell'opera la necessità di cassa riguardo ai mezzi del presente fondo per gli investimenti. In aggiunta in caso di costruzione di caserme dei vigili del fuoco al momento della presentazione della richiesta deve essere stato reso il parere dell'Agenzia della protezione civile. In caso di costruzione di scuole al momento della presentazione della richiesta deve essere stato reso il parere positivo sul progetto organizzativo ed indirizzo pedagogico da parte della competente Intendenza scolastica nonché il parere positivo sul progetto esecutivo da parte della Ripartizione provinciale Edilizia e servizio tecnico.

Per quanto concerne i finanziamenti già concessi la messa a disposizione dei mezzi ed il rimborso delle quote a carico dei Comuni sono disciplinati con accordo aggiuntivo.

L'importo rimanente di euro 7.500.000,00 è stanziato per la **costruzione e manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale**. In ordine alla procedura è stata introdotta la seguente disciplina.

„I Presidenti delle Comunità Comprensoriali predispongono, di Comune accordo, un programma delle opere da realizzare nell'anno 2016 e una proposta per la ripartizione dei mezzi fra le opere

contenute nel programma. Il programma e la proposta vanno presentati all'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche entro il 15.2.2016. Nei successivi 30 giorni l'Assessore all'Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile e ai Comuni, previo parere positivo del Consiglio dei Comuni approva il programma e la proposta per la ripartizione dei mezzi nell'anno 2016.

I mezzi riportati nella proposta approvata vengono messi a disposizione con decreto dell'Assessore all'Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile ed ai Comuni su richiesta della Comunità Comprensoriale. A tal fine la relativa richiesta di messa a disposizione va presentata al suddetto ufficio provinciale unitamente ad un progetto esecutivo approvato ed un piano di finanziamento. I mezzi relativi alle opere, per le quali entro il 30.9.2016 all'ufficio suddetto non sia stata consegnata alcuna richiesta di messa a disposizione unitamente ad un progetto esecutivo approvato ed un piano di finanziamento, vanno messi a disposizione con decreto dell'Assessore competente previo parere positivo del Consiglio dei Comuni per altre opere, contenute nel programma, per le quali la richiesta di messa a disposizione sia stata presentata unitamente ai documenti prescritti entro il 30.9.2015.“

Per l'anno 2016 il **fondo di rotazione per investimenti** non è più stato dotato. Nell'anno 2016 da tale fondo possono essere concessi finanziamenti per le seguenti opere pubbliche:

- a) edilizia scolastica secondo l'approvato programma principale (piano graduale di finanziamento 2014 e 2015);
- b) scuole materne secondo l'approvato programma principale (piano graduale di finanziamento 2014 e 2015);
- c) case di riposo, centri di degenza, forme di residenza assistita per anziani ed alloggi per anziani secondo l'approvato programma (piano graduale di finanziamento 2015).

La disciplina riguardante il fondo di rotazione per investimenti dell'anno 2015 è stata confermata con poche eccezioni.

Per la **gestione e la manutenzione delle piste ciclabili intercomunali** sono stati messi a disposizione complessivamente 350.000,00 euro; la disciplina dell'anno scorso è stata confermata.

A titolo di compensazione per l'ICIAP abolita (imposta comunale imprese arti e professioni) sarà ripartito tra i Comuni, in rapporto alle entrate ICIAP del 1997, l'importo di 15.972.000,00 euro costituente una **quota dell'IRAP** (imposta regionale sulle attività produttive).

L'importo di **57.214.853,40** euro è destinato nel 2016 **all'ammortamento di mutui** che i Comuni hanno ottenuto alla Cassa depositi e prestiti, al fondo di rotazione regionale o presso altri istituti di credito. Per i mutui assunti nell'anno 2016 dalla finanza locale non vengono concessi contributi per l'ammortamento.

Rispetto all'anno scorso la dotazione di tale fondo è stata ridotta per l'importo di circa 4.834.968,44 euro, rispetto all'anno 2007 addirittura per l'importo di circa 18.556.000,00 euro. Tale riduzione è conforme alla tendenza che si registra da otto anni. Essa è riconducibile alla riforma della disciplina relativa ai contributi per l'ammortamento dei mutui iniziata nell'anno 2007 ed all'abrogazione di tali contributi per i cosiddetti "mutui ordinari" nell'anno 2008. Per l'abrogazione di tali contributi per i cosiddetti "mutui agevolati", avvenuta nell'anno 2009, nei prossimi anni detta tendenza dovrebbe notevolmente accentuarsi.

Per il 2016 la **disciplina del patto di stabilità e di crescita** non è stata confermata.

Infine per l'anno 2016 è stata confermata pure la disciplina sulla **partecipazione dei Comuni ai costi di investimento ed alle spese di gestione delle scuole d'obbligo e delle scuole di musica**.

1.3 Nuovo modello di finanziamento dei Comuni

Il neo eletto Consiglio dei Comuni nei mesi da ottobre a novembre si è dovuto occupare molto intensamente con l'introduzione di un nuovo modello di finanziamento per i Comuni. In undici su dodici sedute questo argomento è stato all'ordine del giorno. Inoltre se ne occupò anche un gruppo di lavoro, al quale oltre al Presidente Andreas Schatzer appartenevano anche il Vicepresidente Joachim Reinalter ed i Sindaci di Merano, Bressanone, Brunico, Scena, Castelbello-Ciardes, Fortezza, Laives, Selva Val Gardena ed un rappresentante della città capoluogo.

Hanno avuto luogo vari incontri con l'Assessore provinciale Arnold Schuler ed il Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher. Infine il modello è stato presentato a tutti i Sindaci in occasione dell'assemblea generale il 27 novembre 2015 a Cardano, in presenza del Presidente della Provincia e dell'Assessore provinciale Schuler ed in grandi linee è stato approvato.

L'Assessore provinciale Schuler ed il Consorzio dei Comuni all'inizio dell'anno 2015 hanno incaricato l'IRE (Istituto di ricerca economica) della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano di trovare **una nuova proposta per la ripartizione dei trasferimenti correnti ai Comuni**. Il modello di finanziamento attuale, elaborato anche esso dall'IRE, a causa delle maggiori entrate sull'imposta municipale immobiliare (IMI) non funziona più.

Il nuovo modello può essere riassunto come segue:

Come previsto nell'accordo di coalizione della Giunta provinciale, nelle assegnazioni finanziarie dovrebbero essere considerati il fabbisogno finanziario e la capacità di autofinanziamento di ogni Comune, come anche l'efficienza dell'amministrazione. In primo luogo sono stati esaminati diversi modelli in paesi confinanti, con il risultato che il modello per il finanziamento praticato in Germania è stato considerato il più adatto. Nel nuovo modello viene effettuato un confronto tra le entrate teoriche (capacità di finanziamento) e le spese teoriche (fabbisogno finanziario). Le entrate teoriche comprendono le entrate standard dell'imposta municipale immobiliare, della produzione di energia elettrica, incluso il canone idrico, e le entrate risultanti dagli immobili comunali calcolate in base alle rendite catastali, come p. es. fabbricati, frutteti, vigneti e bosco. Per le spese teoriche è stata prevista una ponderazione a forma di U. Questo significa che la ponderazione attribuita ai piccoli Comuni ed alle grandi città è maggiore di quella attribuita ai medi e grandi Comuni. Le minori entrate risultanti dal confronto dovrebbero essere compensate per una certa percentuale con i trasferimenti provinciali disponibili.

La critica principale nella redistribuzione delle assegnazioni finanziarie è il fatto che per il calcolo del fabbisogno finanziario è stato utilizzato l'unico criterio della popolazione. È stato chiesto di prendere in considerazione altri fattori come ad esempio il livello del mare, la superficie del Comune o i flussi dei pendolari e studenti. Infine è stato trovato l'accordo di non inserire inizialmente ulteriori criteri, ma di lavorare nel prossimo anno sui miglioramenti e sugli assestamenti del modello di finanziamento.

Per casi difficili, cioè i Comuni che a causa del passaggio dal sistema precedente al nuovo sistema hanno subito maggiori perdite finanziarie nelle assegnazioni finanziarie, è stato istituito un fondo speciale di 1 milione di euro.

La maggior parte di questo fondo è stata assegnata ai Comuni sulla base di criteri oggettivi: in primo luogo è stato tenuto conto della metà della media dei risultati economici degli anni 2012–2014, nonché delle entrate minori dell'imposta municipale immobiliare e dei trasferimenti minori della Provincia per la manutenzione della rete stradale rurale, mentre in secondo piano i Comuni classificati come svantaggiati, secondo uno studio dell'IRE dell'anno 2011, hanno ricevuto una somma forfettaria di 25.000,00 o 30.000,00 euro.

Il resto del fondo speciale può essere richiesto dai Comuni in situazioni particolari straordinarie in base ad una relativa domanda.

Per l'anno 2016 è stato introdotto un regime transitorio, secondo il quale i nuovi importi vengono assegnati in confronto con quelli precedenti in misura del 70%.

Per quanto riguarda le **assegnazioni per investimenti**, l'Assessore provinciale Arnold Schuler si è battuto a favore di fare, dopo l'introduzione del fondo di rotazione nell'anno 2008, un ulteriore passo verso lo sdebitamento dei Comuni. Dovrebbe essere istituito un fondo comunale, con il quale i Comuni dovrebbero ottenere secondo una chiave una quota di contributi a fondo perduto per investimenti. Questo fondo dovrebbe ammontare a circa 140 milioni di euro e contenere i fondi finora assegnati ai sensi dell'art. 3 LP n. 27/1975, una parte dei fondi ai sensi dell'art. 5 della LP n. 27/1975, del fondo di rotazione e quelli per la costruzione delle caserme dei vigili del fuoco, le strutture per le attività sportive e le biblioteche. La quota di contributo a fondo perduto verrà garantita ai Comuni per l'intero periodo amministrativo (5 anni), per i Comuni fino a 1.200 abitanti addirittura per 10 anni. I mezzi finanziari aggiudicati potranno essere richiesti in un'unica soluzione per più anni. In questo modo i Comuni acquisiscono maggiore sicurezza di pianificazione, ma anche più responsabilità.

Per quanto riguarda il calcolo della quota d'investimento, il Consiglio dei Comuni ha concordato di rilevare la media tra il valore medio degli investimenti degli ultimi 20 anni di tutti i Comuni e la percentuale che ogni Comune avrebbe ricevuto nell'anno 2016 ai sensi dell'art. 3 della legge provinciale n. 27/1975 in conformità all'attuale modello dell'IRES.

Dal momento che si temeva che i piccoli Comuni a causa della nuova disciplina non saranno più in grado di finanziare grandi progetti, il Consiglio dei Comuni ha concordato di mettere a disposizione per queste situazioni particolari un fondo di riserva (simile a quello di cui all'art. 5 della legge provinciale n. 27/1975).



Il 27 novembre 2015 in occasione dell'Assemblea generale a Cardano, in presenza del Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher e dell'Assessore Arnold Schuler, viene presentato il nuovo modello per il finanziamento dei Comuni.

2. CONSIGLIO DEI COMUNI

Nell'anno 2015 il Consiglio dei Comuni ha espresso complessivamente 119 pareri: 59 relativi a disegni di legge provinciali, 32 relativi a disegni di legge regionali, 26 relativi a deliberazioni della Giunta provinciale e due relativi a deliberazioni della Giunta regionale.

Sono stati rilasciati i seguenti pareri:

• positivi	48
• negativi	21
• positivi con condizioni	20
• positivi con considerazioni/proposte	17
• misti	13

2.1 Disegni di legge

Il disegno di legge presentato dai partiti di maggioranza in Consiglio provinciale per l'**Istituzione di una Convenzione per la riforma dello Statuto di autonomia del Trentino-Alto Adige** prevedeva originariamente che tale organismo fosse composto di 32 membri, tre dei quali avrebbero dovuto essere selezionati da una rosa di nove nominativi proposti dal Consiglio dei Comuni. Nella versione definitiva della legge provinciale n. 3/2015 il numero dei componenti è stato portato a 33, come proposto dal Consiglio dei Comuni. Al Consiglio dei Comuni spettano quattro membri, uno dei quali deve essere nominato su proposta del capoluogo provinciale.

L'Ufficio provinciale Persone con disabilità ha predisposto un disegno di legge recante **Partecipazione e inclusione delle persone con disabilità**, al fine di aggiornare l'ormai ultratrentennale legge provinciale n. 20/1983. Sono stati così ridefiniti tutti gli ambiti rilevanti per le persone con disabilità, ossia famiglia, istruzione e scuola, vita lavorativa, servizi socio-pedagogici, casa, salute, cultura – tempo libero – sport, accessibilità – mobilità, nonché partecipazione, coordinamento e personale. Il Consiglio dei Comuni ha inoltrato alcune piccole proposte di modifica delle quali si è tenuto conto solo in parte: l'articolo relativo al personale è stato concertato con il Consorzio dei Comuni, mentre altre richieste di modifica inerenti il personale, presentate dalle Comunità comprensoriali e dall'Azienda Servizi Sociali di Bolzano, non sono state accolte dal legislatore.

Con la **riforma dell'ordinamento del personale della Provincia** si sono voluti creare a livello di personale i presupposti per un processo di rinnovamento dell'amministrazione provinciale. Le Comunità comprensoriali, interessate dalla riforma, non hanno presentato osservazioni sul disegno di legge. Il Consiglio dei Comuni aveva evidenziato nel proprio parere la possibile incostituzionalità della prevista riduzione della retribuzione del Presidente o Vicepresidente comprensoriale in caso di utilizzo di permessi in misura superiore alla percentuale prevista per un orario di lavoro a tempo pieno, non essendo tale riduzione contemplata dalla disciplina statale. La Commissione legislativa ha successivamente stralciato dal disegno di legge la relativa disposizione.

La nuova **legge provinciale per le attività culturali** presentata al Consiglio dei Comuni dall'Assessore Philipp Achammer riunisce varie leggi provinciali degli anni 1958 e 1976, adeguandole alle mutate esigenze. Essa riordina fra l'altro le Consulte culturali e prevede che le attività e manifestazioni culturali di interesse provinciale vengano anche in futuro promosse dalla Provincia. Il Consiglio dei Comuni ha espresso parere positivo sul relativo disegno di legge. La proposta del Consiglio di prevedere un sostegno della Provincia per gli enti culturali di interesse sovracomunale non è stata accolta dal legislatore.

Data l'urgenza, il Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher ha fatto in modo che su proposta del Consorzio dei Comuni venissero inserite nello stesso disegno di legge le seguenti disposizioni in materia di appalti pubblici:

- tutti i Comuni non capoluogo di provincia possono acquisire autonomamente beni e servizi di valore inferiore a 207.000 euro e lavori di valore inferiore a 1 milione di euro utilizzando gli strumenti elettronici di acquisto;
- gli acquisti di valore superiore ai limiti indicati devono avvenire tramite una collaborazione intercomunale o attraverso l'Agenzia Appalti;
- per le acquisizioni di modico valore (beni, servizi e lavori di valore fino a 40.000 euro) l'utilizzo degli strumenti elettronici non è obbligatorio.

Il disegno di legge omnibus "**Modifiche di leggi provinciali nei settori artigianato, industria, commercio, servizi, urbanistica e altre disposizioni**" contiene due norme di interesse per i Comuni:

- Previsione di aree di sosta per autocaravan: a questo proposito il Consiglio dei Comuni ha chiesto un regolamento di esecuzione per la disciplina dei dettagli.
- Istituzione dell'imposta provinciale sul turismo non più obbligatoria, ma facoltativa: il Consiglio dei Comuni ha espresso parere positivo.

Nonostante le forti resistenze dei responsabili dei centri di formazione, su proposta del Consiglio dei Comuni si è stabilito che anche per i pernottamenti in tali strutture sia dovuta in ogni caso l'imposta comunale di soggiorno.

Il Consiglio dei Comuni si è occupato ripetutamente della **legge sulla mobilità**. Ancora prima dell'approvazione da parte della Giunta provinciale, esso aveva presentato un memorandum in cui evidenziava alcune criticità:

- istituzione del trasporto dei bambini e delle bambine delle scuole dell'infanzia: il Consiglio dei Comuni non era d'accordo sulla norma, indipendentemente dal fatto che fosse obbligatoria o facoltativa;
- competenza dei Comuni in materia di realizzazione, pulizia e manutenzione ordinaria delle fermate degli autobus;
- maggiore coinvolgimento dei Comuni nell'approvazione del piano provinciale della mobilità;
- finanziamento dei servizi di trasporto di linea istituiti dai Comuni: è stato richiesto alla Provincia un contributo dell'80% anziché del 70%;
- servizi di taxi e di autonoleggio con conducente: è stata chiesta una disciplina più chiara, o tramite richiamo alla normativa nazionale o attraverso una normativa provinciale autonoma.

L'incontro avuto su questi temi con l'Assessore provinciale dott. Florian Mussner non ha prodotto i necessari chiarimenti. Il Consiglio ha espresso parere negativo sulle disposizioni proposte in materia di trasporto dei bambini e delle bambine delle scuole dell'infanzia e di fermate degli autobus e ha presentato ulteriori richieste. La Giunta provinciale non ha apportato modifiche al disegno di legge, con la sola eccezione del finanziamento dei servizi di trasporto di linea nella misura del 70% dei costi netti. Il Consiglio dei Comuni ha dunque confermato il proprio parere. La Commissione legislativa aveva sollecitato un incontro tra il Consiglio dei Comuni e l'Assessore Mussner per superare le difficoltà sollevate dai Comuni relativamente al trasporto dei bambini e delle bambine delle scuole dell'infanzia e alle fermate degli autobus. L'incontro ha avuto luogo, ma le posizioni non sono cambiate. La Commissione legislativa si è espressa per l'introduzione obbligatoria del trasporto dei bambini e delle bambine delle scuole dell'infanzia, prevedendo un finanziamento del 30% a carico della Provincia. Il Consiglio dei Comuni ha ribadito le proprie

posizioni in un ulteriore parere. In sede di varo della legge non sono state approvate né la norma sul trasporto dei bambini e delle bambine delle scuole dell'infanzia, né quella relativa alle fermate degli autobus.

La soddisfazione del Consiglio dei Comuni è stata però di breve durata. Con la legge collegata alla legge provinciale di stabilità 2016 la disposizione relativa al trasporto dei bambini e delle bambine delle scuole dell'infanzia è stata reintrodotta come norma facoltativa, ma senza finanziamento da parte della Provincia.

Nell'ambito del disegno di legge recante **Disposizioni in connessione con l'asestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2015** il Consiglio dei Comuni si è occupato delle **modifiche alla legge provinciale n. 3/2014 sull'Imposta municipale immobiliare**. Per una trattazione più approfondita di tale argomento si rimanda alle pagine 28 e 29 della presente relazione.

La tanto attesa **Legge provinciale sugli appalti pubblici** ha introdotto alcune semplificazioni anche per i Comuni. Si è tentato per quanto possibile di recepire direttamente le direttive europee, sfruttare le competenze provinciali e adeguare alle nuove esigenze svariate disposizioni della vecchia legge n. 6/1998. Si segnalano in particolare le seguenti disposizioni:

- oltre che al capoluogo provinciale, viene concessa anche alle Comunità comprensoriali e ai Comuni con più di 10.000 abitanti la possibilità di effettuare autonomamente le proprie gare;
- per i prossimi quattro anni la soglia per le procedure negoziate verrà raddoppiata e portata a due milioni di euro;
- nelle procedure inferiori alla soglia UE è ora possibile aggiudicare separatamente e senza applicare la procedura prevista per l'intero importo dell'opera lotti fino al 30% del valore cumulato, anziché al 20%;
- previa consultazione del ministero competente si è stabilito che di norma il criterio di aggiudicazione deve essere quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa; vi è però la possibilità di precisare nella documentazione di gara che l'offerta economicamente più vantaggiosa può essere determinata anche solo sulla base del prezzo;
- è stata ripresa dalla legge per le attività culturali la possibilità per le stazioni appaltanti di non avvalersi degli strumenti elettronici per acquisizioni di valore inferiore a 40.000 euro; previa consultazione con il ministero si è però attenuata la portata della disposizione mantenendo fermo il rispetto dei principi della razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi;
- è stata inserita nella legge la proposta, sostenuta anche dall'Unione autonoma dei Segretari comunali, di permettere ai Comuni con meno di 10.000 abitanti di adottare in Giunta comunale alcune decisioni quali la definizione della procedura di gara, l'individuazione degli operatori economici da invitare o la definizione dell'autorità di gara;
- per l'acquisizione di servizi alla persona è stata fissata una soglia di 750.000 euro.

Il Consiglio dei Comuni aveva trasmesso alla Giunta provinciale e alla Commissione legislativa una serie di proposte di modifica di natura tecnica, la maggior parte delle quali è stata accolta. Il Consiglio aveva suggerito fra l'altro di consentire per importi inferiori a 200.000 euro la stipula di contratti in forma di scrittura privata. La Giunta ha ampliato ulteriormente tale possibilità, stabilendo in generale che tutti i contratti possono essere stipulati in forma di scrittura privata. Venendo meno i diritti di rogito, i Segretari comunali avevano manifestato delle perplessità. Il Consorzio dei Comuni ha però prospettato un chiarimento in sede di contrattazione collettiva.

Forse su richiesta delle associazioni economiche, la Commissione legislativa ha prolungato la moratoria portandola a 30 giorni, con un conseguente peggioramento dal punto di vista dei Comuni; nel testo definitivo della legge non è stato possibile ripristinare il termine originario di 15 giorni.

Per l'adeguamento dell'**Ordinamento finanziario e contabile dei Comuni e delle Comunità comprensoriali** alle disposizioni nazionali in materia di **armonizzazione contabile** (D. Lgs. n. 118/2011) la Ripartizione Enti locali ha predisposto in collaborazione con il Consorzio dei Comuni un disegno di legge volto a riordinare la programmazione economica, il bilancio di previsione, il rendiconto, gli investimenti e la revisione dei conti. Esso introduce nuovi termini per l'approvazione e una diversa strutturazione del bilancio di previsione. Si è cercato di mantenere alcune disposizioni particolari, quali il fatto che alla determinazione del risultato economico non concorrono le entrate e uscite una tantum, oppure la vigente regolamentazione del servizio di tesoreria e dei revisori dei conti. Nel suo parere il Consiglio dei Comuni ha proposto che l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP) contestualmente al bilancio di previsione valga in generale, e non solo per la prima applicazione, e ha chiesto alcune semplificazioni per la predisposizione del bilancio consolidato, oltre al mantenimento della regolamentazione vigente in materia di spese a calcolo. Né la Giunta provinciale né il legislatore hanno accolto tali proposte. Alla fine le disposizioni particolari almeno in parte sono state ritirate, per timore che la legge venisse impugnata dinanzi alla Corte costituzionale.

Con le **disposizioni collegate alla legge provinciale di stabilità 2016** sono state introdotte alcune norme positive per i Comuni, ma anche altre meno favorevoli. E' positiva ad esempio la modifica all'Ordinamento forestale in cui si prevede che il Sindaco, previa deliberazione della Giunta comunale, possa affidare lavori in economia alla Ripartizione provinciale Foreste. Si risolvono in questo modo alcuni dubbi di natura legale.

Nella composizione del Consiglio dei Comuni e della Giunta delle Comunità comprensoriali si dovrà in futuro tenere maggiormente conto della rappresentanza femminile.

Per quanto riguarda i trasferimenti finanziari per investimenti, si è provveduto a modificare la legge sulla finanza locale in modo da rendere applicabile il nuovo modello di finanziamento.

E' stato abolito l'articolo 7 della legge provinciale n. 6/1994 riguardante i parametri per l'assunzione di personale. I nuovi parametri saranno deliberati dalla Giunta provinciale tramite apposito decreto.

Per quanto riguarda le manifestazioni pubbliche fino a 500 ospiti che terminino entro le ore 03.00 e si svolgano all'interno di strutture per le quali è stata accertata l'idoneità, la segnalazione certificata di inizio attività sostituisce l'autorizzazione acustica e l'autorizzazione alla somministrazione di cibi e bevande ai sensi delle norme in materia di esercizi pubblici.

Il Consiglio dei Comuni aveva espresso il proprio dissenso sulla possibilità di introdurre in caso di necessità servizi di trasporto per bambini e bambine delle scuole dell'infanzia. I requisiti per l'accesso al servizio e le linee guida per la sua istituzione saranno definiti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio dei Comuni.

Il Consiglio non ha apprezzato neppure il recepimento della normativa nazionale relativa al piano di razionalizzazione per le società partecipate dai Comuni. E' stato comunque spiegato che queste disposizioni avrebbero evitato l'applicazione di una normativa statale molto più severa attesa per questa materia.

Il Consiglio dei Comuni non ha sollevato obiezioni sui **disegni di legge regionali** con i quali si è proceduto alla fusione di 47 Comuni risultanti in 17 nuovi Comuni nella provincia di Trento.

In vista delle prossime elezioni comunali si è resa necessaria la modifica della regolamentazione del **diritto elettorale passivo per i candidati Sindaco nei Comuni della Provincia di Bolzano**. Si è stabilito che anche nei Comuni altoatesini siano eleggibili a tale carica tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali di qualsiasi Comune della Repubblica e risultanti in possesso dei

requisiti per l'elezione a consigliere comunale. Il Consiglio dei Comuni ha espresso parere positivo sul relativo disegno di legge.

In alcuni Comuni vi sono state difficoltà nell'applicazione della norma inerente il **calcolo della rappresentanza di genere in Giunta comunale** con arrotondamento automatico all'unità superiore, tanto che si è interpellato in proposito il TAR. Attraverso un disegno di legge dei consiglieri regionali della Civica Trentina Rodolfo Borga, Claudio Cia e Claudio Civettini, approvato dal Consiglio regionale, si è introdotto per le cifre decimali inferiori a cinquanta l'arrotondamento all'unità inferiore.

La Regione è stata sollecitata dalla Corte dei Conti ad adeguare una volta per tutte la propria legislazione alle disposizioni del **DL n. 174/2012 sui controlli interni**. E' stato così predisposto un disegno di legge riguardante il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo strategico, il controllo sulle società partecipate e il controllo sugli equilibri finanziari. Il Consiglio dei Comuni ha espresso parere negativo, giacché in provincia di Bolzano vengono eseguiti già da diversi anni controlli su tutto il territorio a cura del servizio di revisione del Consorzio dei Comuni. La relativa legge regionale è stata però approvata senza alcuna modifica.

Con il **disegno di legge regionale** presentato dall'Assessore regionale dott. Josef Nogglner per introdurre un **nuovo sistema elettorale per il Comune di Bolzano** è stata abolita anche la limitazione all'indennità di carica per l'Assessore aggiuntivo, al quale può essere dunque corrisposta l'indennità "normale".



Il neo-eletto Consiglio dei Comuni in data 25 settembre 2015 ha dato inizio alle proprie attività in occasione della seduta costitutiva con il Presidente del Consiglio provinciale dott. Thomas Widmann.

2.2 Regolamenti di esecuzione

Il Consiglio dei Comuni ha espresso parere negativo sui regolamenti di esecuzione che avrebbero dovuto introdurre la **dichiarazione unificata di reddito e patrimonio (DURP)** per l'accesso alle agevolazioni economiche nell'ambito dell'**edilizia abitativa agevolata e sociale**. I rappresentanti della ripartizione provinciale Edilizia abitativa e dell'IPES avevano spiegato, portando alcuni esempi, che tale meccanismo avrebbe svantaggiato i single che vivono in famiglia e le persone sposate senza figli. Per questo motivo, e anche per il fatto che nel calcolo del patrimonio non si considerano le superfici aziendali, il Consiglio dei Comuni ha espresso parere negativo. L'introduzione della DURP per l'edilizia abitativa agevolata non ha alla fine avuto luogo.

Le **Linee guida e criteri per l'organizzazione e la gestione dei servizi territoriali per l'assistenza e cura** hanno invece ottenuto il parere positivo del Consiglio dei Comuni. In ogni distretto sociosanitario gli enti gestori dei servizi sociali, i servizi dell'Azienda Sanitaria e le case di riposo accreditate dovranno istituire un servizio territoriale al fine di offrire informazioni alle persone non autosufficienti e ai loro familiari, svolgere una prima valutazione ed esame della situazione e offrire interventi di immediato sostegno in caso di bisogno.

Come per gli anni precedenti, anche per il 2015 il Consiglio dei Comuni ha trasmesso alla Giunta provinciale una **proposta di riparto dei canoni idrici**, per un importo complessivo di 11 milioni di euro.

Per il calcolo sono state considerate le concessioni per l'utilizzo delle risorse idriche al 31/12/2014 e il numero di abitanti al 31/12/2013, seguendo gli stessi criteri applicati negli scorsi anni.

Corsi d'acqua particolarmente sensibili

Ai sensi dell'art. 34 della legge provinciale n. 2/2015 (Disciplina delle piccole e medie derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica), fino all'entrata in vigore del Piano di tutela delle acque e comunque entro il 30 giugno 2015 la Giunta provinciale, sentiti il Consiglio dei Comuni, il tavolo di esperti sull'energia e le associazioni ambientaliste più rappresentative dell'Alto Adige, doveva individuare i tratti di corsi d'acqua particolarmente sensibili e dunque assolutamente esclusi dall'utilizzo idroelettrico.

Secondo una prima proposta, l'utilizzo idroelettrico sarebbe stato consentito solo per 34 dei 420 corsi d'acqua con bacino imbrifero superiore a 6 km².

A seguito delle sollecitazioni pervenute principalmente dal tavolo di esperti sull'energia sono stati introdotti nella versione rielaborata margini più ampi per le derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico. In questo modo i corsi d'acqua classificati come particolarmente sensibili sono risultati essere 278 dei 420 corsi d'acqua con bacino imbrifero superiore a 6 km², mentre 110 di essi sono stati ritenuti potenzialmente sensibili. Lo sfruttamento di questi ultimi a scopo energetico è consentito solo se la nuova opera produce un miglioramento della situazione ecologica complessiva del corpo idrico e lo mantiene in buono stato di qualità. 32 corsi d'acqua sono stati infine considerati potenzialmente idonei a un nuovo sfruttamento idroelettrico. Il Consiglio dei Comuni voleva ottenere ulteriori agevolazioni, che la Giunta provinciale non ha però accettato in sede di approvazione.

Poiché le disposizioni a livello nazionale non consentono più il divieto assoluto del **commercio al dettaglio nelle zone per insediamenti produttivi**, il legislatore provinciale ha stabilito nella legge urbanistica che con regolamento di esecuzione si definiscano i criteri per l'individuazione di aree idonee all'insediamento di attività di esercizio di vicinato e strutture di vendita. Con il piano di attuazione si disciplinerà poi la distribuzione o la concentrazione delle quote per attività terziarie nonché per le attività di commercio al dettaglio all'interno della zona produttiva.

L'iniziativa per l'individuazione compete da un lato ai Comuni o alla Provincia, dall'altro anche ai proprietari di immobili ubicati in zona produttiva. Il Consiglio dei Comuni ha ribadito la propria categorica contrarietà al diritto di iniziativa dei privati nelle modifiche al piano urbanistico, che devono restare una prerogativa dei Comuni.

Per eccesso di regolamentazione il Consiglio dei Comuni ha espresso parere negativo sulla **bozza di regolamento per l'esercizio dell'attività di acconciatore o acconciatrice, estetista e manicure**, che non è stata di conseguenza deliberata dalla Giunta provinciale.

Il Consiglio dei Comuni ha sostenuto le proposte dei **presidenti delle Comunità comprensoriali** che avevano sollecitato le seguenti modifiche alla regolamentazione delle proprie **indennità di carica**:

- ripristino delle indennità applicate prima della riduzione del 7% disposta dalla LR n. 1/2013;

- definizione di indennità mensili lorde fisse, onde evitare che la loro entità debba essere stabilita dal consiglio comprensoriale.

Il Consiglio dei Comuni ha inoltre insistito affinché in un secondo tempo tale riduzione fosse cancellata anche per le indennità di carica degli amministratori comunali e venisse abolita la riduzione delle indennità di carica degli assessori in caso di nomina di un Assessore aggiuntivo.

Con una **modifica del regolamento di esecuzione alla legge urbanistica provinciale** si è precisato che il biennio all'interno del quale non possono essere avviati più di tre procedimenti di variante al piano urbanistico decorre dalla data di adozione della prima delibera di avvio di un procedimento di variante al piano urbanistico dopo l'elezione del consiglio comunale. Il Consiglio dei Comuni ha approfittato della valutazione di questo provvedimento per proporre che i procedimenti per l'approvazione cumulativa di varianti al piano urbanistico possano essere gestiti con procedura cumulativa fino alla valutazione da parte della Commissione per la natura, il paesaggio e lo sviluppo del territorio ed essere successivamente scissi in procedimenti singoli, in modo che le varianti non problematiche possano proseguire celermente il proprio iter. La ripartizione provinciale competente ha accolto e messo in atto tale proposta.

Una sorta di testo unico raccoglierà le varie **delibere riguardanti le residenze per anziani** disciplinando le seguenti materie:

- linee guida e criteri per l'organizzazione, la gestione e l'accreditamento delle residenze per anziani,
- modalità per la definizione di rette e tariffe base,
- caratteristiche strutturali delle residenze per anziani e standard di personale,
- criteri di ammissione nelle residenze per anziani,
- livello e qualità minima delle prestazioni per garantire un'offerta di base omogenea.

Il Consiglio dei Comuni ha espresso disaccordo sull'inserimento delle caratteristiche strutturali e dei servizi, in quanto ritiene eccessivi gli attuali costi standard. La richiesta di stralciare le caratteristiche strutturali per verificarle e semplificarle all'interno di un gruppo di lavoro con la partecipazione dei rappresentanti dei Comuni è stata accolta.

Il Consiglio dei Comuni **non ha formulato rilievi particolari** per quanto riguarda la modifica dei criteri per il rimborso delle spese di assistenza sanitaria ai lungodegenti delle case di riposo e dei centri di degenza, il prestampato per la dichiarazione IMI, la modifica all'art. 20 del DPGP n. 30/2000, la modifica relativa al regolamento sulle aree di tutela dell'acqua potabile, la modifica dei criteri per il calcolo delle tariffe per lo smaltimento delle acque reflue (fosse settiche), la terza modifica dei criteri per la realizzazione di alloggi per il ceto medio, i criteri per la concessione di contributi a enti pubblici e privati operanti nel settore sociale, la quantificazione dei trasferimenti da parte dei Comuni a titolo di partecipazione alle spese per la gestione dei rifiuti nel 2016, le linee guida per la presentazione di domande per la derivazione di acque pubbliche a scopo idroelettrico, il programma edilizio dell'Istituto per l'edilizia sociale, i criteri per la concessione del contributo della Regione al Consorzio dei Comuni della provincia di Bolzano, la modifica al regolamento di esecuzione recante "Disposizioni sulle acque" in materia di tutela delle acque, l'adeguamento dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica e le proposte di modifica allo statuto dei Vigili del Fuoco volontari.

3. CONTRATTAZIONI

Nel 2015 è stato firmato il testo unico degli accordi di comparto e si è rivista la regolamentazione dei diritti sindacali. Sono state inoltre concordate con l'Unione Autonoma dei Segretari Comunali alcune modifiche al relativo contratto per il personale dirigenziale. Nella seconda metà dell'anno sono partite le trattative per il contratto collettivo intercompartimentale.

Accordo sulle misure di contenimento delle spese correnti

Il 24 febbraio 2015 è stato sottoscritto dalle parti contraenti del contratto collettivo intercompartimentale l'accordo che proroga dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2018 le misure di contenimento delle spese. Vengono ridotti in particolare il compenso per lavoro straordinario, il rimborso delle spese di vitto e l'indennità chilometrica in missione.

Testo unico degli accordi di comparto

Ci sono volute diverse tornate di trattative prima che le parti contraenti firmassero, ai primi di luglio 2015, il testo unico degli accordi di comparto sotto forma di contratto collettivo. Il testo unico chiarisce e precisa le norme contenute nei vari contratti di comparto e introduce alcune modifiche, in particolare nei seguenti ambiti:

- il contratto di lavoro a tempo determinato è stato adeguato alla normativa nazionale;
- per quanto riguarda le indennità, si è fatta chiarezza sulle indennità cumulabili e sulla misura massima del cumulo;
- viene mantenuto il servizio di pronta disponibilità, introducendo però delle semplificazioni e migliorando la retribuzione;
- viene ridefinita la partecipazione obbligatoria e volontaria ai corsi di aggiornamento e formazione;
- sono stati chiariti anche alcuni aspetti relativi ai corsi in servizio nei servizi sociali;
- la Commissione paritetica del personale è solo più facoltativa e ha funzione meramente consultiva;
- in materia di diritti sindacali il Consorzio dei Comuni è andato un po' incontro alle richieste dei Sindacati. Alle organizzazioni sindacali rappresentative spettano complessivamente 5,5 distacchi sindacali retribuiti l'anno, oltre a 13.000 ore l'anno in forma di permessi sindacali orari, di cui 3.000 utilizzabili in modalità cumulativa dalle organizzazioni sindacali. Le organizzazioni sindacali possono concordare fra loro la ripartizione dei distacchi e dei permessi.

Il Testo Unico degli accordi di comparto è un importantissimo strumento di lavoro anche per gli uffici del personale e per tutti coloro che si occupano di risorse umane.



Il 2 luglio 2015 le parti contraenti firmano il testo unico degli accordi di comparto.

Contratto integrativo provinciale per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria

Il Consorzio dei Comuni ha partecipato insieme alla Ripartizione Foreste della Provincia alle trattative per il contratto integrativo valido per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria. Sono state apportate solo modifiche di lieve entità riguardanti il rimborso delle spese di viaggio e l'aumento del salario integrativo per i livelli retributivi inferiori.

Modifiche al contratto di comparto per il personale dirigenziale con riferimento ai segretari comunali

La mobilità dei segretari comunali è stata introdotta con legge regionale n. 11/2014. Con l'Unione dei segretari comunali si è concordato di prevedere una regolamentazione dettagliata di tale materia all'interno del contratto collettivo e, con l'occasione, si è tentato di risolvere anche qualche altro problema. Si è ad esempio stabilita una proporzione un po' più diretta tra il trattamento economico relativo alla supplenza per ferie e il lavoro effettivamente svolto. Oltre a un compenso fisso per giorno di calendario vengono riconosciute anche le spese di viaggio e per ogni ora di lavoro effettivamente prestata si applica il compenso per lavoro straordinario festivo.

Anche le difficoltà di applicazione delle indennità di funzione per i segretari comunali in caso di superamento della soglia di abitanti o discesa al di sotto di essa sono state risolte con una regolamentazione chiara.

L'accordo è stato siglato il 13 novembre 2015.

Trattative per il contratto collettivo intercompartimentale

Dopo la sentenza con la quale la Corte Costituzionale ha posto fine al blocco pluriennale degli stipendi, le parti contraenti del contratto collettivo intercompartimentale si sono riunite al tavolo delle trattative. I sindacati si attendevano un rapido aumento delle retribuzioni che rafforzasse il potere d'acquisto dei dipendenti. La controfferta della delegazione di parte pubblica non è stata però giudicata sufficiente, motivo per cui alla fine dell'anno non era stato raggiunto alcun accordo su questa materia.

4. LINEE GUIDA ED OBIETTIVI DELLA NUOVA LEGGE PROVINCIALE “TERRITORIO E PAESAGGIO”

Per l'approvazione della nuova legge urbanistica denominata “Territorio e paesaggio” l'Assessore provinciale dott. Richard Theiner ha indicato una tabella di marcia molto precisa. Entro marzo 2015 otto tavoli di lavoro dovevano individuare i contenuti salienti della normativa. Entro l'estate 2015 era prevista l'approvazione delle “Linee guida e obiettivi” della nuova legge provinciale. Entro l'autunno 2016 dovrà essere formulato il testo di legge, la cui approvazione è prevista entro la fine del 2017.

Due tavoli di lavoro hanno visto la partecipazione di rappresentanti del Consorzio dei Comuni: il Presidente Andreas Schatzer ha infatti preso parte al tavolo “Strumenti di pianificazione”, mentre il Vicepresidente dott. Franz Complojer e il dott. Hansjörg Rainer hanno partecipato al tavolo “Permesso di costruzione, autorizzazione paesaggistica, controlli e sanzioni”.

Le linee guida e gli obiettivi della nuova legge provinciale “Territorio e paesaggio” sono stati presentati dall'Assessore Theiner e dai suoi collaboratori al Consiglio dei Comuni, che li ha sottoposti a un'attenta disamina.

Purtroppo le proposte di modifica presentate dal Consiglio dei Comuni non sono state accolte in sede di approvazione. Riportiamo di seguito le principali novità e le valutazioni espresse dal Consiglio dei Comuni:

- Semplicità e chiarezza della norma: il principio deve essere quello di prevedere il meno possibile, ma tutto il necessario. Per quanto riguarda i titoli abilitativi edilizi (segnalazione certificata di inizio attività) il Consiglio dei Comuni ha espresso la convinzione che il richiedente preferisca ricevere un'autorizzazione esplicita a seguito della domanda presentata.
- Priorità allo sviluppo interno: occorre delimitare in modo chiaro lo spazio insediato del quale il Comune, sotto la propria responsabilità, gestisce e promuove liberamente uso e sviluppo edilizio. Al di fuori di tali confini la priorità va all'attività agricola e forestale. E' il Comune a proporre lo sviluppo edilizio, ma la competenza in materia di approvazione è attribuita alla Provincia.
- Commissione comunale per il territorio e il paesaggio: poiché la nuova legge dà risalto alla cooperazione sovracomunale, si dovranno creare unità funzionali composte da più Comuni. A tal fine si prevede l'istituzione di una commissione sovracomunale che dovrà occuparsi di pianificazione e di interventi complessi. Tale commissione sarà composta da cinque esperti in materia di urbanistica, natura e paesaggio, pericoli naturali, cultura edilizia ed economia selezionati dal relativo elenco provinciale. Vi saranno rappresentati anche i Comuni attraverso la nomina di tre esperti. La nuova commissione non avrà più nulla a che vedere con l'attuale commissione edilizia, le cui funzioni saranno in futuro attribuite al Sindaco.
Sulla Commissione comunale per il territorio e il paesaggio vi sono state all'interno del Consiglio dei Comuni opinioni divergenti. Alcuni consiglieri si sono detti favorevoli a una collaborazione sovracomunale, altri hanno espresso timore per la scarsa conoscenza della realtà locale da parte degli esperti esterni.
- Convenzionamento: dovrà essere sempre a tempo indeterminato, con possibilità di svincolo previo pagamento di un determinato importo.
- Cessione alla pubblica amministrazione di una parte dell'aumento di valore derivante da misure urbanistiche: questo principio è stato leggermente attenuato nella versione definitiva delle linee guida.
Il Consiglio dei Comuni aveva chiesto che in caso di convenzioni urbanistiche si rinunciassi all'obbligo di convenzionamento dell'intera cubatura, in modo da poter offrire anche cubatura libera.
- Sono previsti i seguenti strumenti di pianificazione: piano guida, piano strategico, piano di settore e programma di sviluppo regionale per quanto riguarda gli strumenti di competenza provinciale, mentre sono di competenza dei Comuni il piano comunale e i piani attuativi. Il Consiglio dei Comuni ha chiesto una riduzione e un accorpamento degli strumenti di pianificazione di competenza provinciale. Il timore è che tali strumenti tardino a venire impedendo così l'approvazione del piano comunale, che ne deve rispettare gli standard qualitativi.

Nella valutazione delle linee guida e degli obiettivi il Consiglio dei Comuni ha inoltre formulato le seguenti raccomandazioni:

- che nella predisposizione e approvazione della nuova legge provinciale il legislatore sfrutti tutte le possibilità consentitegli dalla competenza legislativa primaria;
- che nella formulazione della legge si decida se basare le disposizioni future sulla cubatura o sulla superficie;
- che si punti a una semplificazione in materia di contributi sul costo di costruzione e contributi di urbanizzazione;
- che si introduca una regolamentazione chiara delle distanze.

Dal momento che l'applicazione della nuova legge urbanistica sarà demandata principalmente ai Comuni, il Consiglio dei Comuni ha espresso l'auspicio che alla formulazione del testo di legge possa contribuire almeno un loro rappresentante.

5. IMPOSTA MUNICIPALE IMMOBILIARE (IMI)

Con i responsabili politici a livello provinciale era stata concordata la possibilità di apportare eventuali modifiche alla legge provinciale sull'imposta municipale immobiliare (IMI) dopo il primo anno di rodaggio. Il servizio di consulenza legale del Consorzio dei Comuni aveva predisposto una serie di proposte di modifica e le aveva sottoposte al Consiglio dei Comuni.

Si trattava da un lato di proposte di carattere tecnico, volte a superare alcune difficoltà di applicazione: nella definizione di area fabbricabile si precisava ad esempio che si intende l'area risultante dal Piano urbanistico comunale come approvato in via definitiva, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione ed entrato in vigore; per andare incontro alle esigenze dei commercialisti e dei CAF si proponeva inoltre di integrare la norma relativa alla dichiarazione affinché potessero essere accettate anche dichiarazioni rese sul modulo per l'IMU, purché vi fossero riportate in modo univoco le informazioni rilevanti ai fini dell'IMI. Quanto ai versamenti, si proponeva di accettare come corretti anche i versamenti di acconto effettuati utilizzando le aliquote dell'anno precedente. Al momento del saldo il contribuente avrebbe poi dovuto calcolare e versare l'importo residuo sulla base delle aliquote vigenti.

Il Consiglio dei Comuni ha poi deciso di trasmettere all'ufficio provinciale competente anche proposte di natura politica, affinché potessero essere integrate nel testo di legge:

- affitti sostenibili: possibilità per i Comuni di ridurre l'aliquota IMI fino al 50% nel caso in cui tramite convenzione fra locatori, inquilini e Provincia vengano stipulati contratti d'affitto a canone di locazione agevolato;
- previsione per legge del rimborso da parte della Provincia delle minori entrate relative all'abitazione principale e ai fabbricati a uso strumentale;
- equiparazione degli alloggi IPES assegnati agli alloggi locati e non all'abitazione principale;
- previsione delle seguenti possibilità di aumento dell'aliquota: per i fabbricati a uso strumentale 2 punti percentuali; per l'aliquota maggiorata ulteriori 3 punti percentuali fino all'1,56%; per gli affittacamere privati in tutti i Comuni aumento dell'aliquota fino a un massimo di 0,56%;
- possibilità di ridurre l'aliquota in caso di risanamento di vecchi edifici.

Le proposte di natura tecnica e parte delle proposte politiche (affitti sostenibili e riduzione dell'imposta in caso di risanamento di edifici) sono state inserite nel disegno di legge provinciale relativo all'assestamento del bilancio.

La Giunta provinciale ha però annunciato la volontà di esentare dall'IMI tutte le abitazioni principali non di lusso. Secondo quanto promesso dal Presidente della Provincia in campagna elettorale, dovrebbero essere esentati dall'IMI gli alloggi fino a 110m² e le abitazioni popolari con due posti auto. In base ai calcoli del Consorzio dei Comuni occorrerebbe a tal fine aumentare ulteriormente l'attuale detrazione, in modo che questa corrisponda all'imposta dovuta per un alloggio di categoria A/2, classe 1, di 10 vani, maggiorata del 30%. Le conseguenti minori entrate per i Comuni ammonterebbero a 11 milioni di euro. Il Consiglio dei Comuni ha discusso ampiamente il tema dell'aumento della detrazione per l'abitazione principale, esaminando le seguenti ipotesi:

- decisione di aumentare o meno la detrazione per l'abitazione principale lasciata a ciascun Comune, rafforzando l'autonomia comunale;
- decisione dell'aumento tramite legge provinciale, con conseguente compensazione da parte della Provincia delle minori entrate per i Comuni.

Il Consiglio dei Comuni si è espresso in favore della seconda ipotesi, a condizione che la compensazione delle minori entrate da parte della Provincia venisse prevista esplicitamente nella legge. Il Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher aveva assicurato verbalmente tale compensazione, subordinandola in un primo momento al fatto che le relative risorse venissero destinate unicamente a investimenti. Nell'ambito delle trattative sulla finanza locale per il 2016 il Presidente della Provincia ha poi rinunciato a tale vincolo. La compensazione delle minori entrate non è stata però inserita nel testo di legge. Anche per quanto riguarda le altre condizioni, il Consiglio dei Comuni non ha trovato ascolto né presso la Giunta provinciale, né in Commissione legislativa o in Consiglio provinciale.

Alcune modifiche sono state introdotte senza l'assenso del Consiglio dei Comuni:

- l'aliquota ridotta dello 0,2 per cento anche per le cooperative senza scopo di lucro che operino nel settore culturale osservando la clausola di mutualità;
- l'esenzione per parcheggi fuori terra ai sensi degli articoli 123 e 124 della legge urbanistica, anche se iscritti nel catasto urbano. Poiché l'applicazione di tale norma, entrata in vigore già il 30 settembre 2015, ha causato notevoli difficoltà, il Consorzio dei Comuni ne ha richiesto lo stralcio al Presidente della Provincia e all'Assessore provinciale Schuler.

Le organizzazioni sindacali si sono rivolte al Consorzio dei Comuni chiedendo l'applicazione di un'aliquota ridotta per le loro sedi. Il Consiglio dei Comuni e precisamente i rappresentanti delle città che ne fanno parte non hanno però dato il loro assenso.

L'Agenzia delle Entrate ha sollecitato ripetutamente il Consorzio dei Comuni a stipulare una convenzione relativa all'utilizzo di **appositi codici tributo** per l'IMI, con un costo annuo di circa 500.000 euro. In un incontro tenutosi a marzo a Roma alla presenza del segretario generale della Giunta provinciale dott. Eros Magnago sono stati esposti i seguenti argomenti a sfavore della stipula di una convenzione:

- l'IMI è assimilabile all'IMU e visto che non si pagava nulla per l'IMU non si capisce perché si dovrebbe pagare ora per l'IMI;
- per l'IMI 2014 sono stati utilizzati i codici precedentemente adottati per l'IMU e non ci sono stati problemi; si intendono utilizzare anche in futuro gli stessi codici e non si vede dunque la necessità di stipulare una convenzione.

I rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate non intendevano recedere dalla loro posizione. Alla fine si è concordato di richiedere al Ministero delle Finanze un parere che evidenziasse le differenze fra IMU e IMI. L'Agenzia e il Ministero hanno concluso che l'IMI provinciale si differenzia dall'IMU nazionale e che pertanto per la riscossione dell'IMI tramite modello F24 sia dovuto un rimborso spese all'Agenzia delle Entrate.

Il Consorzio dei Comuni si è consultato con l'amministrazione provinciale e non ha per il momento dato seguito alla richiesta dell'Agenzia delle Entrate di stipulare la convenzione.

6. RIFORMA ISTITUZIONALE

Nel 2015 è proseguito il lavoro di preparazione della riforma istituzionale. All'inizio dell'anno si era partiti con molti buoni propositi, ma alla fine a causa di varie altre questioni da affrontare con maggiore urgenza è mancato il tempo per giungere a un risultato concreto.

Il gruppo tecnico composto da rappresentanti del Dipartimento di Arnold Schuler, della Ripartizione 7 della Provincia e del Consorzio dei Comuni aveva individuato tra i 14 settori potenzialmente interessati dalla riforma i seguenti 10 ambiti da trasferire ai Comuni:

- istruzione e promozione della cultura
- famiglia e assistenza alla prima infanzia
- agricoltura
- licenze e orari di chiusura
- rete viaria e sentieristica
- sport
- commercio ed esercizio delle professioni
- politiche giovanili
- turismo
- edilizia abitativa.

Cinque di essi avrebbero dovuto passare ai Comuni già il 1 gennaio 2016, e precisamente: istruzione e promozione della cultura, famiglia e assistenza alla prima infanzia, agricoltura, licenze e orari di chiusura nonché rete viaria e sentieristica.

L'Assessore Schuler aveva preso contatti con l'Assessora competente Deeg per quanto riguarda l'assistenza alla prima infanzia e con l'Assessore Achammer per il settore dell'istruzione e della promozione della cultura. La prima ha insistito perché si portasse avanti un progetto congiunto fra Comuni e Provincia; per quanto riguarda invece la cultura, dai colloqui con i massimi funzionari dell'Assessore Achammer è emerso che si potrebbe partire con il settore delle biblioteche, per proseguire con l'educazione permanente e successivamente anche con le politiche giovanili.

L'attuazione concreta della riforma istituzionale sarebbe dovuta avvenire mediante due leggi provinciali: una legge quadro avrebbe definito i capisaldi della riforma e rielaborato la legislazione sulla finanza locale (LP n. 6/1992, LP n. 27/1975 e LP n. 21/1977), mentre il trasferimento delle varie competenze si sarebbe deciso con l'approvazione di un disegno di legge omnibus.

Per la stesura della legge provinciale era stato coinvolto il prof. Andrea Ambrosi, con il quale si era avuto un incontro prima della pausa estiva per definire i termini della collaborazione.

La Ripartizione Enti locali aveva predisposto di concerto con il Consorzio dei Comuni delle bozze per i disegni di legge e le aveva inviate al prof. Ambrosi. Poiché però alla fine dell'anno ci si è dovuti occupare di altre priorità normative, quali l'armonizzazione contabile e la modifica di alcune disposizioni inerenti la finanza locale, si è temporaneamente sospesa l'attività relativa alla riforma istituzionale.

7. ASSISTENZA ALLA PRIMA INFANZIA

Nel 2014 la Giunta provinciale ha deciso di riorganizzare il servizio di assistenza alla prima infanzia. A questo scopo l'Assessora dott.ssa Waltraud Deeg ha istituito un gruppo di lavoro presieduto dalla responsabile del progetto, dott.ssa Gertraud Battisti. All'inizio di agosto 2015 sono state presentate al Consiglio dei Comuni le linee guida elaborate dal gruppo di lavoro per l'assistenza alla prima infanzia. Esse prevedono che in ogni Comune venga garantita un'assistenza di base. Attraverso rilevamenti sistematici del fabbisogno si verificherà poi l'eventuale necessità di ampliamento dell'offerta. Le linee guida prevedono altresì il miglioramento della qualità del servizio attraverso un rapporto numerico adeguato fra personale e bambini, con standard unitari di formazione e aggiornamento e retribuzioni eque. Nelle linee guida si suggerisce infine la messa a punto di nuove modalità di finanziamento, volte principalmente a garantire da parte di Provincia e Comuni un sostegno adeguato a tutte le forme di assistenza alla prima infanzia. I costi a carico delle famiglie dovrebbero essere il più possibile contenuti e programmabili e tenere conto delle situazioni di difficoltà socioeconomica. Si auspica inoltre un nuovo modello di contabilizzazione che risulti più snello dal punto di vista burocratico e consenta a tutte le parti in causa una programmazione economica attendibile.



L'Assessora provinciale dott.ssa Waltraud Deeg (2^a d.d.) e la responsabile del progetto dott.ssa Gertraud Battisti (a.s.) presentano le nuove linee guida riguardo l'assistenza alla prima infanzia al Consiglio dei Comuni.

Per approfondire e discutere ulteriormente le proposte elaborate, il Consorzio dei Comuni è stato invitato a partecipare a un gruppo di lavoro presieduto dall'Assessora Deeg. Il Consorzio ha designato quali propri rappresentanti il Presidente Andreas Schatzer, la Sindaca di S. Martino in val Passiria dott.ssa Rosmarie Pamer, il Sindaco di Senale – San Felice dott. Patrik Ausserer e il dott. Luigi Spagnoli, membro del Consiglio di Amministrazione. Nel 2015 il gruppo si è riunito quattro volte. L'Assessora Deeg ha proposto per tutte e tre le modalità di assistenza alla prima infanzia (asilo nido, microstruttura e assistente domiciliare per l'infanzia) un modello di finanziamento su base oraria, con un'unica tariffa. Provincia, Comuni e genitori dovrebbero concorrere alla copertura dei costi e la Provincia si farebbe carico delle minori entrate derivanti dall'applicazione di tariffe sociali. I rappresentanti dei Comuni non hanno apprezzato la tariffa unica, ritenendo che si debba tenere conto delle diverse situazioni.

In futuro i Comuni parteciperanno alla spesa relativa alle assistenti domiciliari per l'infanzia. Per quanto riguarda gli aspetti pratici, si è concordato che non siano i singoli enti a dover stipulare separatamente una convenzione con una cooperativa, ma che l'organizzazione resti in capo alla Provincia e i Comuni le rimborsino poi le ore utilizzate.

Il Comune di Bolzano ha sollevato alcune perplessità in merito agli asili nido: il timore è che la nuova regolamentazione li renda meno interessanti, determinandone il sottoutilizzo. L'Assessora Deeg ha acconsentito a una disposizione transitoria per gli asili nido.

Il gruppo di lavoro ha discusso di vari modelli tariffari, ma su questo e altri punti non è stato sinora possibile giungere a un accordo.

L'entrata in vigore della nuova regolamentazione dei servizi di assistenza alla prima infanzia non è prevista prima del 2017. Per il 2016 verrà dunque mantenuto l'attuale modello di finanziamento e i costi delle assistenti domiciliari all'infanzia resteranno interamente a carico della Provincia.

8. ALTO ADIGE RISCOSSIONI



Poiché Equitalia Spa avrebbe dovuto cessare al 31 dicembre 2012 l'attività di riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie dei Comuni e delle società partecipate (scadenza peraltro posticipata più volte, e attualmente prorogata fino al 30 giugno 2016), si è prevista con legge provinciale n. 18/2012, anche su sollecitazione del Consiglio dei Comuni, la possibilità di costituire una società a capitale interamente pubblico cui affidare la riscossione spontanea e coattiva delle entrate degli enti locali altoatesini e la gestione delle violazioni amministrative.

Nel 2013 la Provincia autonoma di Bolzano ha fondato la società denominata "Alto Adige Riscossioni Spa", con un capitale sociale di 300.000,00 euro, garantendo ai Comuni una partecipazione del 20%. Nel 2015 il capitale è stato portato a 600.000,00 euro.

In un incontro svoltosi ai primi di aprile 2015 fra rappresentanti della società ed esponenti del Consorzio dei Comuni si è discusso dell'avvio delle attività per conto dei Comuni e delle Comunità comprensoriali, oltre che delle relative procedure di adesione. Per quanto riguarda l'inizio delle attività operative della società, si è concordato di avviare dal 1 gennaio 2016 la riscossione coattiva per conto dei Comuni e dal 1 luglio 2016 la riscossione delle contravvenzioni. Si è inoltre deciso che i preparativi vengano seguiti dal gruppo tecnico tributi del Consorzio con la partecipazione di due segretari comunali e un segretario comprensoriale.

In una serie di incontri tra il gruppo tecnico e i dipendenti della società sono stati elaborati i seguenti documenti:

- regolamento sulla riscossione coattiva delle entrate dei Comuni e delle Comunità comprensoriali,
- contratto di servizio per l'affidamento diretto alla società della riscossione spontanea e coattiva delle entrate.

Per quanto riguarda il contratto di servizio vi erano state alcune divergenze di opinione, per esempio sull'eventuale soglia minima per la riscossione coattiva, sui conti correnti per l'attività di riscossione o sui crediti inesigibili. In un incontro svoltosi all'inizio di luglio 2015 fra i vertici della società e del Consorzio dei Comuni alla presenza del Segretario generale della Provincia si è stabilito che non venga fissata una soglia minima, ma che il Consorzio dei Comuni sensibilizzi i propri associati affinché non richiedano la riscossione di cifre irrisorie, a meno che questa non debba "servire da lezione". Nella stessa occasione si è convenuto di varare una disposizione che consenta ad Alto Adige Riscossioni Spa di aprire un unico conto corrente per l'attività di riscossione svolta per conto dei vari enti affidanti. Tale disposizione è stata inserita nella legge provinciale n. 11/2015.

La procedura di adesione alla società da parte di Comuni e Comunità comprensoriali avrebbe dovuto essere illustrata in occasione di un'assemblea plenaria dei Sindaci. Poiché però la data di tale assemblea, dedicata alla presentazione delle novità in materia di finanza locale, è stata spostata un paio di volte, il Consorzio dei Comuni ha deciso di trasmettere ai propri associati un'informativa dettagliata sull'acquisto delle azioni di Alto Adige Riscossioni Spa e sull'affidamento della riscossione coattiva. E' stata inoltre fornita tutta la documentazione necessaria per l'adesione (schema di delibera per l'acquisto delle azioni, convenzione sulla governance, schema di delibera per l'approvazione del regolamento sulla riscossione coattiva e del contratto di servizio), insieme a una check list. Entro il 31 dicembre 2015 i Comuni e le Comunità comprensoriali dovevano aderire anche alla piattaforma nazionale dei pagamenti. Poiché la Giunta provinciale aveva affidato ad Alto Adige Riscossioni Spa la funzione di intermediario tecnologico per l'adesione della Provincia a tale piattaforma, la società ha offerto anche a Comuni e Comunità comprensoriali il relativo supporto tecnico e amministrativo. Aderendo ad Alto Adige Riscossioni Spa, i Comuni e le Comunità comprensoriali aderivano dunque automaticamente anche alla piattaforma PagoPA. Al 31 dicembre 2015 l'adesione era stata deliberata da tutte le Comunità comprensoriali e da 114 Comuni su 116.

9. ULTERIORI INIZIATIVE

9.1 Banda larga

Nel 2015 l'attività di ampliamento della banda larga è proseguita a tutti i livelli. 20 centrali Telecom sono state allacciate alla rete provinciale in fibra ottica, che ne conta così 114, mentre 103 sono quelle attivate da Telecom. E' stato inoltre esteso il cosiddetto backbone. L'Alto Adige dispone attualmente di oltre 1.293 km di tubazioni di servizio e 1.036 km di cavi in fibra ottica. Nel corso del 2015 sono stati completati 44 POP, portando così a 62 i POP disponibili, e 107 strutture pubbliche sono state allacciate al centro dati dell'amministrazione provinciale o del Consorzio dei Comuni, per un totale di 140 strutture collegate. Nel 2015 16 Comuni hanno lavorato alla realizzazione dell'ultimo miglio attingendo a finanziamenti del fondo di rotazione per gli investimenti nella misura di 9.922.000 euro.

Il Consorzio dei Comuni nella persona del suo Direttore dott. Benedikt Galler ha seguito l'andamento dei lavori all'interno del Comitato di coordinamento per la banda larga provinciale. A metà giugno 2015, dopo le elezioni comunali, il Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher e l'Assessora provinciale dott.ssa Waltraud Deeg hanno illustrato ai Sindaci la loro strategia per una rete in fibra ottica unica e aperta per tutto l'Alto Adige. Dopo la fusione di SEL Spa con l'Azienda energetica si potrebbe costituire una nuova società alla quale partecipino anche la Provincia e i Comuni, facendovi confluire le proprie reti in fibra ottica. Questa società (ST Fibernet Srl) potrebbe sfruttare varie sinergie, sia nel potenziamento delle infrastrutture che nella gestione e manutenzione della rete provinciale. La società potrebbe inoltre usufruire di benefici fiscali e finanziamenti statali. Un comitato di coordinamento (con la partecipazione del Presidente Schatzer in rappresentanza del Consorzio dei Comuni) e un gruppo tecnico hanno avviato i preparativi per imboccare questa nuova strada. Per predisporre la transizione dall'attuale sistema alla nuova rete a banda larga provinciale unica e aperta è stato istituito un gruppo di lavoro con la partecipazione di rappresentanti dei Comuni. Questi sono stati designati in modo da poter rispecchiare le varie situazioni esistenti a livello locale.

- Rappresentanti dei Comuni che dispongono di una rete a banda larga: il Presidente Andreas Schatzer, il segretario comunale di Varna dott. Alexander Braun
- Comuni con aziende municipalizzate: ing. Florian Niederbacher – Azienda Pubbliservizi Brunico, dott. Massimo Santini – ASM Bressanone

- Comuni con consorzi: Siegfried Warger – Consorzio SEG Tubre
- Comuni che stanno realizzando la rete a banda larga: dott. Walter Baumgartner – Sindaco di Villandro, dott. Horst Pichler – Sindaco del Comune di Egna
- Comuni che non hanno ancora nulla: ing. Christian Holzner, Vicesindaco di San Pancrazio, Urban Rinner – segretario comunale di Naturno, dott. Paolo Dalmonego – segretario comunale di Marlengo.

Una dozzina di Comuni ha realizzato l'ultimo miglio e ha quindi dovuto cercare provider interessati cui affidare l'utilizzo e la manutenzione delle infrastrutture in fibra ottica. A tale scopo è stato elaborato un avviso per informare i potenziali offerenti di servizi di telecomunicazione della volontà del Comune di affidare la concessione per l'esercizio della rete in fibra ottica che deve essere messa a disposizione ai clienti finali dei servizi di telecomunicazione alle stesse condizioni. Non è stato però facile trovare un provider che accettasse integralmente le condizioni contenute nell'avviso. I rappresentanti della Provincia e del Consorzio dei Comuni hanno allora invitato i provider a un incontro, in occasione del quale questi ultimi hanno presentato le proprie proposte di modifica: la manutenzione della rete avrebbe dovuto essere a carico dei Comuni e il canone base per allacciamento, che secondo l'avviso sarebbe dovuto ammontare a 12,00 €/€ mese, a detta dei provider avrebbe dovuto essere ridotto. Infine, anche l'affitto delle fibre spente o „dark fiber“ (165,00 € / km/anno) e l'importo richiesto per il POP (2.000,00 € / anno) apparivano eccessivi. I Comuni interessati sono stati convocati dal Presidente Schatzer e dall'Assessora provinciale Deeg per discutere il da farsi. Essi sono stati esortati a seguire un approccio Comune nella scelta dei provider. Contemporaneamente si è stabilito che, per favorire l'informazione reciproca, i relativi avvisi sarebbero stati pubblicati sul sito del Consorzio dei Comuni e che ai Comuni sarebbero stati segnalati i nominativi dei provider interessati.



Un gruppo di rappresentanti dei Comuni incontra l'Assessora Deeg ed il Presidente Schatzer per discutere il procedimento per la selezione dei provider.

9.2 Partecipazione dei Comuni alla produzione elettrica

La Provincia ha prospettato ai Comuni una partecipazione del 10% alla società che nascerà dalla fusione fra SEL Spa e Azienda energetica. Al Consiglio dei Comuni era stato chiesto di trasmettere alla Provincia una proposta per la ripartizione di tale quota fra i Comuni. Nell'aprile 2015, a seguito di una richiesta di informazioni in tal senso, era stato comunicato che il controvalore della partecipazione non avrebbe potuto essere inferiore a 113 milioni di euro. Per studiare questa complessa questione il Consiglio dei Comuni ha istituito un gruppo di lavoro composto come segue:

- per i Comuni sede di impianto il Presidente Andreas Schatzer, il Vicepresidente Joachim Reinalter e il Sindaco Franz Locher
- per gli altri Comuni il Sindaco Sebastian Helfer e il Sindaco Alexander Steger
- in veste di esperti il Deputato Albrecht Plangger e Christoph Gufler.

Il gruppo di lavoro è stato incaricato di stilare una proposta di ripartizione fra i Comuni. Nel corso delle due riunioni del gruppo è però emersa la necessità di chiarire anche altri aspetti, quali il criterio con cui è stato quantificato il valore della quota, le modalità con cui essa dovrà essere finanziata e la forma concreta che essa assumerà. A fronte delle scarse informazioni fornite dalla Provincia circa la definizione del valore della quota, il gruppo di lavoro non è stato in grado di produrre risultati.

9.3 Defibrillatori semiautomatici

Una delibera della Giunta provinciale obbligava i proprietari degli impianti sportivi a dotarsi entro l'inizio di febbraio 2016 di un defibrillatore automatico che potesse essere utilizzato in caso di emergenze durante allenamenti e gare da una persona appositamente formata. Il Consorzio dei Comuni intendeva procedere a un acquisto centralizzato degli apparecchi, in modo da ridurre la spesa e far sì che nei vari impianti vi fossero per quanto possibile dispositivi analoghi. A questo scopo si era proceduto a rilevare il fabbisogno di defibrillatori monolingui o plurilingui e il numero di armadietti riscaldati e di supporti da parete.

Il Consorzio ha però incontrato una serie di difficoltà che alla fine gli hanno impedito di procedere in tempo utile all'acquisto centralizzato. Nonostante ripetuti solleciti, al Consorzio è stato affiancato solo con grande ritardo un esperto in grado di fornire assistenza nella definizione delle caratteristiche tecniche richieste agli apparecchi e nell'elaborazione della documentazione di gara.

L'Agenzia degli appalti si è allora offerta di occuparsi direttamente della gara per l'acquisto. Anche in questo caso, però, il procedimento sarebbe partito con eccessivo ritardo, in quanto prima dovevano essere conclusi altri affidamenti. A fronte di questa situazione il Consorzio dei Comuni ha deciso di rinunciare all'acquisto centralizzato dei defibrillatori, invitando i Comuni a provvedervi autonomamente. Il Consorzio ha adeguato la documentazione di gara (caratteristiche tecniche dei prodotti e servizi di assistenza e manutenzione per un periodo di cinque anni) e l'ha messa a disposizione dei Comuni. Sono stati inoltre offerti incontri informativi sulle modalità di gestione dell'acquisto. Non ha aiutato il fatto che la Provincia abbia anticipato di due settimane la scadenza per la dotazione di defibrillatori negli impianti sportivi, portandola al 19 gennaio. La scadenza è stata infine prorogata al 20 luglio 2016 su tutto il territorio nazionale.

9.4 Dichiarazione di volontà in favore o contro la donazione di organi

Nel novembre 2014 un parere del Ministero degli interni ha dato il via libera alla raccolta delle dichiarazioni di volontà per la donazione di organi da parte dei cittadini in occasione del rilascio o della proroga della carta d'identità. Durante un incontro nel gennaio 2015 con l'Assessora provinciale dott.ssa Martha Stocker, i rappresentanti dell'Ufficio Ospedali e l'AIDO si è convenuto di effettuare entro l'estate tutti i preparativi necessari all'attuazione di tale progetto. Si è dunque proceduto alla formazione del personale dell'anagrafe, all'aggiornamento del software, all'organizzazione dell'inoltro telematico della dichiarazione di volontà al Centro Nazionale Trapianti e alla predisposizione della relativa modulistica (modulo per la registrazione della dichiarazione di volontà, indicazione nell'avviso di scadenza della carta d'identità della possibilità di esprimere il proprio consenso o dissenso alla donazione di organi). Inizialmente il Consorzio riteneva di poter organizzare in modo centralizzato la trasmissione telematica al Centro Nazionale Trapianti.



Alla fine però ciascun Comune ha dovuto acquistare singolarmente un certificato di autenticazione, successivamente attivato con l'aiuto del Consorzio dei Comuni. Non è stato perciò possibile offrire contemporaneamente il nuovo servizio in tutti i Comuni, in quanto essi hanno dovuto uno dopo l'altro attivare la trasmissione telematica.

L'assessorato della dott.ssa Martha Stocker ha avviato sul territorio provinciale una campagna informativa con manifesti e volantini e organizzato eventi pubblici per sensibilizzare la cittadinanza. I Comuni hanno pubblicizzato nei rispettivi bollettini la possibilità di dichiarare il proprio consenso o dissenso verso la donazione di organi in occasione del rilascio o rinnovo della carta d'identità. Alla fine dell'anno il servizio era attivo in 38 Comuni. 370 cittadini si erano avvalsi della possibilità di rendere la relativa dichiarazione: di questi, 340 avevano dato il loro assenso mentre 30 si erano espressi contro la donazione.



Il convegno informativo per i collaboratori dell'anagrafe con l'Assessora provinciale dott.ssa Martha Stocker ed il Presidente Andreas Schatzer

9.5 Riordino dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige – vari modelli organizzativi

L'Assessora provinciale dott.ssa Martha Stocker, il Direttore generale dott. Thomas Schael e il Direttore di dipartimento dott. Michael Mayr hanno presentato al Consiglio dei Comuni i propri progetti per il riordino dell'Azienda Sanitaria. Erano allo studio i seguenti quattro modelli:

- opzione 1
quattro responsabili di comprensorio competenti nei rispettivi bacini di utenza per l'operatività nei settori della prevenzione, dell'assistenza sanitaria territoriale e della rete ospedaliera (assistenza sanitaria residenziale)
- opzione 2
un Direttore del dipartimento di prevenzione, un Direttore di rete ospedaliera, un Direttore per l'assistenza sanitaria territoriale e quattro responsabili di comprensorio
- opzione 3
un Direttore del dipartimento di prevenzione, quattro direttori per le reti ospedaliere comprensoriali e quattro responsabili di comprensorio per l'assistenza sanitaria territoriale
- opzione 4
un Direttore del dipartimento di prevenzione, un Direttore di rete ospedaliera e 4 responsabili di comprensorio per l'assistenza sanitaria territoriale.

Tutti i modelli prevedono l'unificazione delle aree funzionali di supporto (p. es. servizi IT) e della gestione del personale.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le varie ipotesi. La maggioranza dei Consiglieri si è espressa per l'opzione 1 e ha riscosso alcuni consensi anche l'opzione 4. Le opzioni 2 e 3 non hanno invece raccolto pareri favorevoli.

9.6 Indagine sul trasporto dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia

Il Consiglio provinciale ha approvato una mozione in cui si chiedeva che i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia potessero usufruire del servizio di trasporto alunni. I responsabili dell'Amministrazione provinciale hanno chiesto di discutere con il Consorzio dei Comuni le modalità di attuazione di tale decisione. Il Presidente Andreas Schatzer ha contestato il diritto a un servizio di trasporto per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia e l'assunzione dei relativi costi da parte dei Comuni. Si è perciò concordato di effettuare un'indagine presso i Comuni per valutare la situazione attuale. Ne è emerso quanto segue:

- 86 Comuni non offrono un servizio di trasporto ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia
- 30 Comuni offrono un servizio di trasporto ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia.

21 Comuni hanno organizzato un servizio apposito, 6 lo gestiscono all'interno del trasporto alunni e 3 utilizzano entrambe le soluzioni.

Alcuni dei Comuni che non hanno istituito un sistema di trasporto per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia erogano un contributo ai genitori che accompagnano i propri figli o riducono l'importo della retta di frequenza.

L'amministrazione provinciale è stata informata di tali risultati, ma la discussione è proseguita ugualmente. Per ulteriori dettagli si rimanda all'approfondimento sulla legge di mobilità a pag. 19).

9.7 Depuratori di piccola taglia

Alcuni Sindaci hanno segnalato rimostranze da parte dei loro concittadini per il fatto che, mentre il canone per le acque reflue veniva riscosso annualmente, lo svuotamento delle fosse settiche veniva effettuato solo ogni due anni circa. Si sono pertanto ricercate soluzioni insieme all'Ufficio provinciale per la Tutela delle acque. Secondo una proposta che ai rappresentanti dei Comuni era parsa condivisibile, il servizio avrebbe potuto essere calcolato in base al numero degli svuotamenti. I Sindaci insistevano affinché si trovasse una soluzione rapida al problema e venisse concessa ai Comuni la possibilità di regolamentare la materia autonomamente. Il servizio erogato doveva comunque essere addebitato in modo da garantire la copertura dei costi. L'Assessore dott. Richard Theiner ha fatto predisporre diverse varianti tecniche e alla fine l'Ufficio Tutela delle acque ha formulato, in aggiunta al metodo di calcolo già in uso, una variante alternativa che prevedeva l'aggancio della tariffa di smaltimento delle acque reflue agli svuotamenti della fossa settica, la cui frequenza sarebbe stata definita dal Comune. Dopo essersi consultato con i Sindaci dei Comuni maggiormente interessati, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni ha riconosciuto come praticabile la soluzione proposta. Anche il Consiglio dei Comuni si è espresso in tal senso. La relativa delibera della Giunta provinciale è stata dunque adeguata in modo da consentire l'applicazione della norma alternativa già nel 2015.

9.8 Verifica della regolarità contributiva (DURC) dei commercianti su aree pubbliche

Ogni anno entro marzo i Comuni devono verificare la regolarità contributiva (DURC) dei commercianti ambulanti titolari di un posteggio in concessione ovvero di autorizzazione al commercio o SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) sul territorio comunale. Per far sì che tale attività gravi il meno possibile sull'amministrazione comunale, il Consorzio dei Comuni ha istituito una banca dati centrale utilizzabile da tutti i Comuni. E' stato inoltre sviluppato il software "GOffice-DURC" nel quale sono stati registrati tutti i commercianti su aree pubbliche autorizzati a esercitare tale attività in Alto Adige. E' stato infine concluso un accordo con INPS e INAIL per ottenere dai due istituti la verifica della situazione contributiva di tutti gli ambulanti aventi sede legale in provincia di Bolzano. I Comuni hanno dunque dovuto controllare solo gli ambulanti aventi sede legale fuori dall'Alto Adige. Le posizioni verificate da INPS e INAIL o dai Comuni sono identificabili nella banca dati centrale, in modo che tutti i Comuni altoatesini possano prendere visione dell'esito. Se un commerciante con DURC negativo si mette successivamente in regola, la sua posizione può passare da semaforo rosso a semaforo verde.

Un DURC negativo comporta la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche o la sua revoca. L'applicazione GOffice-DURC permette di inserire i provvedimenti amministrativi adottati (sospensione o revoca dell'autorizzazione) in modo che tutti i Comuni ne vengano a conoscenza.

9.9 Sportello unico per le attività produttive – SUAP

Nel 2015 è stato completato l'inserimento nel portale elettronico dello sportello unico della maggior parte dei procedimenti amministrativi inerenti alle attività produttive di competenza dei Comuni e realizzata dopo un breve periodo transitorio la gestione in sola forma elettronica dei procedimenti. Unicamente i procedimenti riguardanti gli esercizi pubblici non sono stati ancora attivati. Tra questi procedimenti però quelli per il rilascio delle licenze per gli esercizi di somministrazione di bevande sono già stati completamente definiti e sono solamente in attesa di ottenere l'approvazione definitiva da parte dell'ufficio provinciale competente.

In totale si è riscontrato un aumento delle pratiche gestite tramite lo sportello unico a 5309 pratiche il che corrisponde ad un incremento di quasi il 30 % rispetto al 2014. Al primo posto si colloca il Comune di Bolzano con 1811 pratiche, seguito dal Comune di Merano con 552 e dal Comune di Bressanone con 297 pratiche.

Si sono svolti anche più incontri con rappresentanti della Ripartizione provinciale economia e della Camera di commercio di Bolzano al fine di stabilire la procedura per un progressivo inserimento nello sportello unico di quei procedimenti che non sono di competenza dei Comuni ma di altre pubbliche amministrazioni in Provincia di Bolzano. I primi procedimenti di questo tipo da inserire saranno quelli di competenza della Ripartizione provinciale economia e della Camera di commercio, mentre in un secondo momento verranno individuati assieme alla Direzione generale della Provincia i procedimenti da inserire di competenza di altre ripartizioni provinciali e di altre pubbliche amministrazioni in Provincia di Bolzano.

Per semplificare ulteriormente l'uso dello sportello unico è stato attivato in collaborazione con Informatica Alto Adige Spa un call center bilingue che è raggiungibile ad un numero verde e che risponde a domande degli imprenditori sul funzionamento dello sportello unico – SUAP.

In occasione di più incontri con associazioni di imprenditori sono stati presi accordi per un'ottimizzazione dei procedimenti amministrativi che riguardano l'interazione tra le amministrazioni comunali, lo sportello unico e le imprese e per un migliore scambio di informazioni tra le parti. Inoltre sono stati compiuti i primi passi per la revisione e la semplificazione delle funzionalità dello sportello unico.

9.10 Semplificazioni burocratiche

La mole di dati che i Comuni devono trasmettere alle varie autorità sia nazionali che provinciali è stata oggetto di diversi incontri del Consorzio dei Comuni con gli Assessori provinciali Arnold Schuler e dott.ssa Waltraud Deeg, il Direttore di dipartimento dott. Klaus Unterweger e i segretari comunali dott. Karl Elser e dott. Alfred Valentin.

I servizi dei Comuni sono infatti tenuti a raccogliere e inoltrare dati relativi a bilancio, personale, anagrafe, appalti ecc. Il Comune di Brunico ha calcolato che l'assolvimento dei vari obblighi di denuncia e rilevamento statistico richiede 476,5 giornate di lavoro l'anno.

Gli Assessori Deeg e Schuler hanno sollevato la questione anche in seno alla Giunta provinciale, ottenendo indicazioni concrete sulle possibili semplificazioni burocratiche. Secondo l'Amministrazione provinciale la priorità va attribuita allo scambio di dati fra Comuni e Provincia. E' stato istituito un gruppo di lavoro (dott. Unterweger, dott. Valentin, dott. Elser, dott. Pöhl, dott. Ennemoser, dott. Galler e Andreas Schatzer) con l'obiettivo di ridurre il più possibile gli scambi di dati. A lungo termine si intende creare per determinati ambiti (urbanistica, servizi demografici, contabilità) una banca dati alla quale gli enti autorizzati potranno accedere per ottenere i dati di cui abbisognano.

Nel settore dell'edilizia è stato possibile ottenere o quanto meno avviare alcune semplificazioni: i moduli per le statistiche dell'attività edilizia potranno ad esempio essere inseriti direttamente dai tecnici nel programma GOffice dell'Ufficio tecnico; i Comuni potranno inoltre richiedere direttamente all'Agenzia CasaClima le certificazioni necessarie per il rilascio della licenza d'uso. E' stato realizzato l'accesso reciproco dei Comuni ai rispettivi dati anagrafici per la verifica delle autocertificazioni. Sarebbe auspicabile anche l'introduzione di un sistema di rendicontazione unico per tutti i contributi provinciali.

9.11 Ufficio stampa e pubbliche relazioni

Il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano ha proseguito il proprio impegno in ambito ufficio stampa e pubbliche relazioni coinvolgendo i cittadini ed i rappresentanti politici nelle problematiche e nelle tematiche importanti per i Comuni e le Comunità comprensoriali con una costante presenza sui media.

Le attività dell'ufficio stampa e delle pubbliche relazioni del Consorzio dei Comuni si svolgono innanzi tutto mediante:

Comunicati stampa

Con 11 comunicati stampa in lingua tedesca e in lingua italiana, di cui 2 insieme ad associazioni esterne sui temi "SUAP" (Camera di commercio) e "Il networking in ambito rurale" (Piattaforma per il rurale), il Consorzio dei Comuni ha portato all'attenzione del pubblico le sue istanze politiche e le sue attività. Praticamente tutti i comunicati sono stati pubblicati nei media di lingua tedesca ed italiana in Alto Adige. Numerosi rappresentanti dei media hanno richiesto ed ottenuto informazioni ed interviste nonché materiale illustrativo sui temi attuali. Riguardo tutte le tematiche importanti per i Comuni è stata richiesta una presa di posizione del Consorzio dei Comuni.

Conferenze stampa

Insieme al Forum Prevenzione è stata tenuta una conferenza stampa sul tema "Gioco d'azzardo", con la Piattaforma è stata organizzata una giornata informativa sul tema "Il Networking in ambito rurale", un tour informativo per l'Alto Adige a proposito dei "Pubblici spettacoli" dell'unione commercio turismo servizi Alto Adige è stato sostenuto dal Consorzio e con l'Assesora provinciale alla Salute, Sport, Politiche sociali e Lavoro, dott.ssa Martha Stocker, è stata avviata una campagna sul tema "Donazione degli organi", includendo una conferenza stampa, volantini, manifesti e comunicati stampa. Questa campagna ha avuto grande successo a livello provinciale.

Comunicazioni ai soci

L'invio delle relazioni sulle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio dei Comuni ai soci è stato proseguito anche nel 2015. Dopo le 29 riunioni del Consiglio di Amministrazione e le 34 riunioni del Consiglio dei Comuni le sintesi delle riunioni sono state pubblicate sul sito intranet del Consorzio dei Comuni "Geminfo". Quindi oltre agli amministratori comunali anche i membri interessati dei Consigli comunali hanno accesso alle informazioni.

Pubblicazioni

Per i soci sulla pagina intranet "Geminfo" nella rubrica Stampa vengono raccolti sia i comunicati stampa del Consorzio dei Comuni sia la rassegna stampa relativa agli articoli pubblicati che riportano notizie riguardo il Consorzio dei Comuni.

I comunicati stampa vengono inoltre pubblicati anche sul sito del Consorzio dei Comuni www.gvcc.net e sono pertanto accessibili a tutte le persone interessate.

Kommunal – la rivista dell'Associazione dei Comuni austriaci

Come negli ultimi anni anche nel 2015 è proseguita la collaborazione con la rivista austriaca "Kommunal", l'organo ufficiale dell'Associazione dei Comuni austriaci. Il Consorzio dei Comuni ogni mese prepara un articolo sugli avvenimenti politici attuali o sui temi di rilievo per i Comuni. La rivista "Kommunal" viene letta da 35.000 decisori politici in Austria.

Nell'anno 2015 il Consorzio dei Comuni aveva un motivo per festeggiare, cioè il 80° compleanno dell'ex-Presidente Franz Alber. Una delegazione del Consorzio ha trasmesso le congratulazioni a Franz Alber e ha riconosciuto le sue attività svolte per la politica comunale e provinciale negli ultimi 30 anni.



Una delegazione del Consorzio dei Comuni (d.s.a d.: il Direttore dott. Benedikt Galler, il membro del Collegio sindacale dott. Arthur Scheidle, l'attuale Presidente Andreas Schatzer e l'ex-Vicepresidente Wilfried Battisti Matscher festeggiano l'80esimo compleanno dell'ex-Presidente Franz Alber (al centro).

10. INCONTRI CON MEMBRI DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Nel 2015 sono stati affrontati con i rappresentanti politici della Giunta provinciale svariati problemi.

Con il **Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher** si è discusso sia di finanza locale per il 2015, sia del nuovo modello di finanziamento dei Comuni introdotto nel 2016. Il Presidente Kompatscher ha illustrato all'assemblea generale di aprile i contenuti salienti della nuova legge provinciale sugli appalti e ha risposto alle domande dei Sindaci sui seguenti temi: partecipazione dei Comuni alla produzione elettrica, passaggio delle competenze in materia di ordinamento ed elezione degli organi dei Comuni dalla Regione alla Provincia, proposta di una commissione sovracomunale all'interno della nuova legge urbanistica. In un incontro con i rappresentanti dell'Ordine degli architetti si è parlato dei concorsi di progettazione e delle consistenti spese che essi comportano. Ulteriori contatti con il Presidente della Provincia si sono avuti alle riunioni del gruppo di lavoro per il finanziamento e riordino delle organizzazioni turistiche e prima del varo della legge collegata alla legge provinciale di stabilità per il 2016.

Anche con l'**Assessore provinciale Arnold Schuler, titolare della delega per i Comuni**, sono stati discussi tutti i temi di rilevanza comunale. E' stata innanzitutto approvata la regolamentazione della finanza locale per il 2015, alla quale la Giunta provinciale ha collegato una limitazione all'assunzione di personale. Di concerto con il Presidente della Camera di Commercio sono stati commissionati all'IRE i calcoli relativi al nuovo modello di finanziamento. L'Assessore Schuler ha illustrato al Consiglio dei Comuni le nuove proposte in materia di trasferimenti correnti e trasferimenti per investimenti e ha partecipato a Cardano insieme al Presidente Kompatscher alla presentazione del nuovo modello ai sindaci.

Nel mese di aprile, all'assemblea generale del Consorzio dei Comuni, l'Assessore Schuler ha affrontato, oltre ai temi di attualità, anche la questione della collaborazione fra Consiglio dei Comuni e Giunta provinciale, invitando alla fiducia reciproca.

L'Assessore Schuler si è poi incontrato con il neoeletto Consiglio dei Comuni durante la seduta costitutiva in Consiglio provinciale e ha affrontato in tale occasione i temi della riforma istituzionale, della costituzione di unità amministrative, dell'armonizzazione dei sistemi contabili, dello snellimento burocratico ottenuto con la creazione di banche dati unitarie e delle interrogazioni al Consiglio Provinciale.

Per quanto riguarda gli ulteriori contatti avuti con l'Assessore Schuler, insieme all'Unione agricoltori e coltivatori diretti sudtirolesi si è parlato di concessione di licenze per l'agriturismo, mercati contadini e viabilità rurale; nell'ambito dell'incontro del gruppo di coordinamento sui grandi predatori sono stati affrontati vari temi, mentre in presenza dell'Unione dei segretari comunali si è parlato delle possibili alternative dopo l'abolizione dei diritti di rogitto.

Con l'Assessora provinciale **dott.ssa Waltraud Deeg** il Consorzio dei Comuni e il Consiglio dei Comuni si sono incontrati in un paio di occasioni per discutere di misure per lo snellimento burocratico, istituzione presso la società Informatica Alto Adige Spa di un call center per lo sportello unico SUAP e modalità di finanziamento per i servizi di assistenza alla prima infanzia. Sono stati discussi inoltre i problemi relativi all'ampliamento della banda larga.

Con l'Assessora provinciale **dott.ssa Martha Stocker** si è parlato del progetto „Dona Vita“, un'iniziativa congiunta della Provincia e dei Comuni altoatesini per sensibilizzare alla donazione degli organi. L'Assessora ha inoltre illustrato al Consiglio dei Comuni le varie opzioni per il riordino del servizio sanitario provinciale.



L'Assessora provinciale dott.ssa Martha Stocker (al centro) ed il Direttore generale dott. Thomas Schael (alla sua sinistra) illustrano al Consiglio dei Comuni le varie opzioni di riorganizzazione del servizio sanitario provinciale.

Con l'Assessore provinciale **dott. Florian Mussner** il Consiglio dei Comuni si è incontrato due volte per discutere i contenuti della nuova legge provinciale sulla mobilità.

Con l'Assessore provinciale **dott. Richard Theiner** si è parlato delle modifiche alla normativa sugli impianti di depurazione di piccola taglia e della partecipazione dei Comuni alla produzione elettrica. L'Assessore ha inoltre illustrato al Consiglio dei Comuni le linee guida e gli obiettivi della nuova legge provinciale sul territorio e il paesaggio.

La nuova legge sulla cultura, i contributi per la gestione delle scuole dell'infanzia e i criteri per la concessione di contributi in ambito culturale sono stati oggetto degli incontri avuti con l'Assessore provinciale **Philipp Achammer**.



Landesrat Philipp Achammer und Präsident Andreas Schatzer besprechen die Förderkriterien im Bereich Kultur.

All'Assessore provinciale **dott. Christian Tommasini** è stata sollecitata la liquidazione dei contributi per l'edilizia abitativa agevolata; è stata inoltre discussa con lui un'iniziativa per la riduzione dei canoni di locazione.

11. INCONTRI VARI

Nel corso del 2015 il Consorzio dei Comuni si è incontrato con numerose organizzazioni, associazioni ed enti per discutere di vari argomenti. In particolare, vi sono stati incontri con:

la dott.ssa Waltraud Kofler Engl, Direttrice della Ripartizione Beni culturali: da un lato è stata discussa la sensibilizzazione degli amministratori comunali sul tema della protezione dell'ambiente urbano e dall'altro lato è stato concordato che con la riforma istituzionale i Comuni dovrebbero ottenere la competenza di verificare ed autorizzare piccoli interventi nell'ambito dei beni culturali.

rappresentanti dell'Unione albergatori ed esercenti pubblici Alto Adige (HGV): è stata discussa la problematica che alberghi vengono ampliati con l'obiettivo di ricevere una classificazione più alta, però alla fine non soddisfanno i requisiti per questo passaggio alla classe superiore. Come possibile contromisura è stato proposto il rilascio della concessione edilizia con la relativa condizione che prevede in caso di mancato rispetto dei requisiti per l'avanzamento delle sanzioni da parte del Comune.

i rappresentanti dell'Alto Adige Marketing (SMG) sulla tematica della segnatura uniforme sulle piazze, nelle quali è possibile navigare gratuitamente in internet. Dopo la conclusione della fase dei test il Consorzio dei Comuni ha promesso di raccomandare l'applicazione uniforme della marcatura. Per la marcatura vengono messi a disposizione dei modelli in diverse misure.

il Presidente della Camera di Commercio dott. Michl Ebner: nell'incontro, anche in presenza dell'Assessore provinciale Arnold Schuler, è stato autorizzato l'IRE a sostenere gratuitamente il Consorzio dei Comuni e la Provincia nella preparazione dei calcoli per la finanza locale 2016.

rappresentanti della Ripartizione Foreste della Provincia: il Consorzio dei Comuni è stato informato sulle mancanti nullaosta all'esercizio delle teleferiche; è stato discusso inoltre sul rilevamento degli alberi monumentali come anche sui lavori della Ripartizione Foreste per i Comuni.

rappresentanti dei cronisti: a questi è stato acconsentito di poter salvare le cronache digitali sui server del Consorzio dei Comuni.

vari rappresentanti della Provincia e dell'ASTAT: in questo incontro è stato discusso il tema del rilevamento delle zone strutturalmente depresse in Alto Adige. Prioritariamente si trattava della determinazione degli obiettivi da perseguire con questo progetto.

i rappresentanti degli amministratori condominiali ANACI ed il hds unione: è stato informato sull'obbligo di affissare sul luogo di accesso al condominio una targhetta identificativa con i dati più importanti dell'amministrazione condominiale. Il Consorzio dei Comuni ha inviato una proposta per la targhetta ai Comuni.

i rappresentanti dell'Agenzia del Demanio: è stata presentata in primo luogo una possibilità di vendere immobili in forma semplificata o di provocare un aumento di valore ed in secondo luogo è stato fatto notare il progetto "Valore Paese-Dimore".

il dott. Stefan Pan ed il dott. Josef Negri dell'Assoimprenditori: nell'incontro è stato sottolineato l'importanza dell'ampliamento della rete di fibra ottica.

Karl Wolf del Consiglio provinciale che ha proposto di organizzare in collaborazione con il Consorzio dei Comuni un convegno sul tema "il cerimoniale" in autunno presso la sede del Consiglio provinciale .

Klaus Peter Dissinger della Federazione Protezionisti Sudtirolesi: da parte della Federazione è stata espressa la raccomandazione di non utilizzare prodotti fitosanitari in spazi verdi pubblici. Nell'ambito di una conferenza stampa i Comuni dovrebbero essere sensibilizzati di procedere con cautela in questo ambito.

il Presidente ed i rappresentanti dell'Istituto per l'edilizia sociale sul tema IMU 2012: il Presidente dell'IPES ha confermato la disponibilità di pagare gli importi non ancora versati. L'Istituto per l'edilizia sociale per i suoi alloggi nel 2012 ha versato l'IMU applicando l'aliquota dello 0,38% e non come previsto applicando l'aliquota dello 0,76%.

il Direttore d'ufficio dott. Luca Verdi del Laboratorio di chimica fisica: in primo luogo è stato riferito sui nuovi sviluppi nella costruzione di antenne di telefonia mobile e sono state evidenziate eventuali misure che potrebbero essere intraprese a livello comunale. In secondo luogo il dott. Verdi ha informato che mediante un'indagine è stato accertato che in molti edifici scolastici e delle scuole dell'infanzia i valori radon sono troppo alti.

l'Associazione contribuenti Sudtirolo sull'applicazione dell'IVA riguardante i tributi sui rifiuti.

il "Südtiroler Bauernbund": oggetto di vari incontri erano i seguenti temi: la legge sugli appalti, lo smaltimento di fosse settiche, il rilascio di licenze per l'agriturismo, i mercati contadini, le disposizioni di sicurezza per impianti di utilizzazione di acqua, il rilascio di licenze per la vendita di prodotti dell'azienda agricola, la rete stradale rurale, la procedura per l'approvazione del piano urbanistico, la cessione di fabbricati e l'iscrizione nello schedario della popolazione temporanea, l'emissione dei codici fiscali per i cittadini dell'Unione presso il Comune, la rete di banda larga, la legge provinciale sui sentieri e la nuova legge sull'urbanistica. Anche l'iniziativa "Plattform Land" è stata discussa.



Incontro con il Südtiroler Bauernbund riguardo i mercati contadini: d.s.a d.: Direttore del Bauernbund dott. Siegfried Rinner; Consigliera provinciale Maria Hochgruber Kuenzer; Direttore dott. Benedikt Galler; dott. Klaus Fiechter; Walter Rier e Presidente Leo Tiefenthaler

rappresentanti del Dipartimento Diritto allo studio, Cultura tedesca e Integrazione: al Consiglio dei Comuni è stato presentato il progetto “patto per l’integrazione”. Sarà elaborata una linea guida per i responsabili dell’integrazione. In un workshop i Sindaci hanno spiegato il loro punto di vista sul tema integrazione.

la Ripartizione economica della Provincia, l’APA, l’Unione albergatori ed esercenti pubblici Alto Adige (HGV) ed il hds unione: oggetto di questo incontro era la somministrazione di bevande e di alimentari per il consumo immediato in panifici e macellerie come anche la vendita negli alberghi dell’Alto Adige di prodotti artigianali prodotti in Alto Adige.

il Direttore di dipartimento dott. ing. Valentino Pagani: tema di questo incontro era il trasporto automatico del vincolo di tutela storico-artistica su nuovi immobili che però non dispongono dei requisiti per la dichiarazione del vincolo di tutela storico-artistica risp. la cancellazione d’ufficio del vincolo anche senza domanda da parte del proprietario interessato.

il Direttore d’ufficio dott. ing. Paolo Russo dell’Ispettorato del catasto sugli ultimi sviluppi nell’ambito del ravvedimento operoso per l’accatastamento; è stato concordato di inviare ai Comuni una proposta con le relative informazioni per i cittadini.

i rappresentanti del Collegio dei costruttori edili: tra l’altro sono stati discussi temi come la nuova legge urbanistica, la nuova legge sugli appalti, i piani delle zone di pericolo, i fondi ambientali per gli impianti elettrici come anche l’interruzione dei lavori edili durante i mesi di luglio ed agosto.

il Direttore della Ripartizione Protezione antincendi e civile dott. Rudolf Pollinger e del Direttore dell’Ufficio Protezione civile geom. Günther Walcher sui piani per la protezione

civile in forma alternativa, per i quali devono essere soddisfatti tre condizioni: l'accesso al browser della protezione civile, l'utilizzo della piattaforma Ortis e l'educazione di protezione civile; i rappresentanti provinciali hanno spiegato che si dovranno occupare nuovamente di questa tematica.

rappresentanti della Ripartizione Europa della Provincia: è stato deciso di proseguire con il progetto "l'Europa inizia nei Comuni". Il progetto sarà presentato nell'ambito di un'assemblea generale del Consorzio dei Comuni.

il Presidente dell'IPES dott. Heiner Schweigkofler sull'abolizione delle commissioni per l'assegnazione delle abitazioni sociali e sull'introduzione della valutazione delle graduatorie tramite la Giunta comunale come anche sulla presentazione delle linee guida strategiche per l'IPES 2020.

i rappresentanti del "Südtiroler Jugendring", i quali hanno presentato alcuni progetti ed attività come il progetto "Abitare giovani", l'attività "72 ore senza compromessi" ed il conferimento del premio per il volontariato.

il gruppo "installazione" dell'APA: è stato concordato che ai Comuni saranno messi a disposizione diverse informazioni sulla necessità dei progetti elettrici e delle dichiarazioni di conformità.

i rappresentanti del Forum Prevenzione: è stato concordato che i temi dipendenza (alcol), prevenzione della violenza e gioco d'azzardo verranno discussi in un'assemblea generale del Consorzio dei Comuni, nella qual occasione saranno dati dei consigli agli amministratori comunali per il modo di procedere concreto in questi ambiti.

i rappresentanti dell'Associazione degli affittacamere, i quali hanno chiesto di prorogare l'introduzione dello sportello SUAP per le loro attività.

rappresentanti dell'impresa POLAB: questi hanno presentato i loro servizi, come l'elaborazione di un piano per il posizionamento delle antenne della telefonia mobile nel territorio comunale oppure il rilevamento delle radiazioni elettromagnetiche.



Le rappresentanti dell'Associazione degli affittacamere (d.s.a d.: Ingrid Passler – assistente della direzione, la Presidente Esther Mutschlechner-Seeber) invitano il Consorzio dei Comuni (Andreas Schatzer ed il consulente giuridico dott. Klaus Fiechter) di prorogare l'introduzione dello sportello SUAP.

12. CONTATTO CON ALTRI CONSORZI DI COMUNI

Al fine di conservare i contatti con altri Consorzi di Comuni in Italia ed all'estero anche durante l'anno 2015 il Consorzio dei Comuni era presente nei seguenti incontri:

- il 10 e l'11 giugno 2015 alla Giornata delle città a Vienna
- il 10 e l'11 settembre 2015 alla Giornata dei Comuni austriaci a Vienna
- il 7 ottobre 2015 alla Giornata dei Sindaci del Consorzio dei Comuni del Tirolo in occasione della fiera a Innsbruck
- il 14 ottobre 2015 al Congresso comunale del Bayerischen Gemeindetag a Norimberga
- il 15 ottobre 2015 alla manifestazione politica-comunale del Gemeindetag BadenWürttemberg a Ditzingen
- il 28 e 29 ottobre 2015 all'Assemblea generale dell'ANCI a Torino
- il 5 novembre 2015 alla Giornata dei Comuni del Tirolo a Tux.



Il dott. Arthur Scheidle ed il Sindaco dott. Fritz Karl Messner alla Giornata delle città di Vienna con il Presidente dott. Heinz Fischer

Dal **20 al 22 aprile 2015** i rappresentanti dell'**Assemblea distrettuale dei Sindaci Ludwigsburg** durante il loro viaggio studio in Alto Adige hanno fatto visita al Consorzio dei Comuni dell'Alto Adige per uno scambio di idee con il Presidente ed il Direttore. La delegazione ha anche visitato il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano. Il Consorzio dei Comuni ha prestato assistenza per l'organizzazione di questo viaggio studio.



Visita dei rappresentanti dell'Assemblea distrettuale dei Sindaci Ludwigsburg al Consorzio dei Comuni

La **squadra di calcio dei Sindaci dell'Alto Adige** anche nell'anno 2015 è stata molto attiva partecipando a vari tornei di calcio in Italia ed all'estero. Ha combattuto nuovamente contro i direttori delle residenze per anziani dell'Alto Adige durante il campionato degli anziani a Naturno, contro la squadra dei parlamentari e contro la nazionale italiana dei magistrati nell'ambito del campionato di beneficenza nel Comune di San Martino in Badia, contro i „Rathauskicker“ di Norimberga nel Comune di Chiusa ed ha partecipato al campionato regionale di calcio contro la Germania a Loxstedt – Bremerhaven.

Il momento culminante è stato l'**Alpencup** che ha avuto luogo **dal 17 al 19 settembre** nel Comune di Egna. Il responsabile dell'organizzazione dell'evento era il Sindaco dott. Horst Pichler. Hanno partecipato squadre della Germania della Slovenia, dell'Austria e dell'Italia.



Una selezione della squadra di calcio dei Sindaci all'Alpencup 2015 a Egna

13. COMMISSIONI, COMITATI E GRUPPI DI LAVORO

Il Consorzio dei Comuni è rappresentato nelle varie commissioni provinciali e regionali, in diversi comitati e gruppi di lavoro, attraverso numerosi sindaci, amministratori comunali, esperti ed altre persone. I rappresentanti di questi organi vengono di seguito elencati:

	Membri effettivi	Membri supplenti
Commissione per la natura, il paesaggio e lo sviluppo del territorio	Angelika Wiedmer	dott.ssa Beatrix Mairhofer
Commissione per la determinazione dei valori agricoli dei terreni	Joachim Reinalter	Franz Locher
Consiglio di amministrazione dell'Istituto per l'edilizia sociale	dott. Renzo Caramaschi	
Consulta per la famiglia	dott.ssa Rosmarie Pamer dott.ssa Claudia De Lorenzo	Martina Lantschner Pisetta dott. Stefano Santoro
Comitato provinciale per la programmazione sanitaria	Maria Anna Fink Gasser	
Consulta per la ricerca scientifica e l'innovazione	dott. Peter Brunner Martina Lantschner Pisetta	
Comitato di indirizzo e coordinamento per il sistema statistico provinciale	dott. Ernst Ennemoser	
Commissione paritetica Provincia - Militare	Alfred Mutschlechner dott. Armin Holzer dott. Heinrich Noggler Klaus Ladinser	dott. Guido Bocher dott. Fritz Karl Messner dott. Dieter Pinggera dott. Patrik Ausserer
Comitato provinciale di coordinamento per la salute e sicurezza sul lavoro	dott.ssa Ingrid Rofner	Elisabeth Laimer
Consiglio di Amministrazione Azienda speciale servizi antincendi e protezione civile	Alois Peter Kröll dott. Ing. Giorgio Giacomozzi	
Comitato provinciale per il servizio antincendi	dott.ssa Claudia De Lorenzo	
Rappresentanti comunali nell'organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio	Franz Alber Peter Kofler	
Giuria "Kulturhäuser und allgemeine Tätigkeiten" della Ripartizione provinciale Cultura tedesca	Andreas Schatzer	
Comitato tecnico per le scuole di musica di lingua tedesca e di lingua ladina	Angelika Wiedmer	
Comitato provinciale di valutazione della qualità del sistema scolastico Scuola in lingua tedesca Scuola in lingua italiana Scuola in lingua ladina	dott. Walter Weiss dott. Michela Volanti Eveline Moroder Rabanser	
Gruppo di lavoro per il coordinamento interistituzionale nel settore di integrazione della scuola	Ubaldo Bacchiega	
Consiglio scolastico provinciale	dott.ssa Rosmarie Pamer dott. Heinrich Videsott	
Rappresentante Bibliotheksverband Südtirol / Alto Adige	Andreas Schatzer	

I. I PUNTI PRINCIPALI DELL'ANNO 2015

	Membri effettivi	Membri supplenti
Commissione per accertare le situazioni di oggettiva incompatibilità dei segretari comunali	dott. Franz Complojer	
Commissione per la graduatoria degli incarichi di reggenza e supplenza nelle sedi segretarili comunali	dott.ssa Liliana Di Fede	
Commissione di sorveglianza per lo svolgimento del 13° corso abilitante per aspiranti segretari e segretarie comunali	Bernhard Daum	dott. Benedikt Galler
Consulta per i musei	dott. Konrad Klaus Pfitscher dott. Luigi Spagnolli Dario Stablum	
Consiglio di Amministrazione del Fondo speciale per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato	Andreas Schatzer	
Informatica Alto Adige Spa Consiglio di Amministrazione	dott. Günther Januth dott.ssa Christine Zelger	
Commissione fondo di compensazione per la copertura delle spese di maternità del personale delle case di riposo	Anna Maria Gasser Fink dott. Gerold Kieser	
Organismo di valutazione per l'effettuazione di controlli di natura collaborativa	dott. Gilbert Gasser	
Comitato tecnico – amministrativo per la bonifica	Paul Schwingshackl	Andreas Tappeiner
Osservatorio regionale sugli studi di settore	dott. Arthur Scheidle	
Comitato di indirizzo e coordinamento per l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	Andreas Schatzer	Bernhard Daum
Comitato listino prezzi opere edili	Hartmann Thaler	Robert Messner
Comitato listino prezzi opere non edili	geom. Albert Gögele	Josef Fischnaller
Comitato listino prezzi impianti	Roland Demetz	Hannes Senoner
Giunta coordinamento listino prezzi	Ivo Insam	Hannes Senoner
Comitato di valutazione per la verifica dei progetti di unione di Comuni	dott. Patrik Ausserer	
Assemblea dei Delegati al Laborfonds	dott. Martin Fischer	
Alto Adige Riscossioni spa Consiglio di Amministrazione Collegio Sindacale	dott.ssa Sonja Pichler dott. Arthur Scheidle	
Consulta provinciale per l'immigrazione	dott.ssa Elda Letrari dott.ssa Marlene Tabarelli	
Comitato di Sorveglianza FESR 2014-2020 Provincia autonoma di Bolzano	Andreas Schatzer	Monika Delvai Hilber
Commissione di valutazione per le piccole e medie derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica	Andreas Schatzer	
Commissioni censuarie locali: Sezione Catasto Terreni Sezione Catasto Urbano Sezione revisione del sistema estimativo del Catasto fabbricati	Christian Schmider Oswald Kofler Jutta Woerndle	Cristina Brancalion Dieter Pircher Tobias Marseiler

	Membri effettivi	Membri supplenti
Gruppo di coordinamento per i grandi predatori	dott. Patrik Ausserer	
Comitato guida del progetto DURP	Franz Locher	Karl Polig
GRUPPI DI LAVORO		
Tavolo degli esperti - energia	Andreas Schatzer Franz Locher	
Gruppo di lavoro opere di edilizia scolastica e scuole materne	dott. Benedikt Galler	
Gruppo di lavoro art. 5 LP n. 27/1975	dott. Benedikt Galler Toni Schuster	
Gruppo di lavoro per l'assistenza alla prima infanzia	Andreas Schatzer dott.ssa Rosmarie Pamer dott. Patrik Ausserer dott. Luigi Spagnolli	
Gruppo di lavoro per la rielaborazione della legge provinciale sulle sale da gioco	Klaus Ladinsler dott. Klaus Fiechter	
Gruppo di lavoro abitare: assistenza ai richiedenti asilo	Andreas Schatzer mag. Ulrich Veith	
Gruppo di lavoro standardizzazione delle modalità per il sostegno della cultura	Maria Anna Gasser Fink	

Rappresentanti in associazioni nazionali dei Comuni:

Consiglio Nazionale ANCI	Alessandro Bertinazzo dott. Luigi Spagnolli	
Comitato direttivo dell'ANCI	Andreas Schatzer dott. Luigi Spagnolli	
Consiglio Nazionale UNCEM	Andreas Schatzer dott. Martin Fischer	



II. SERVIZI

14. CONSULENZA

È proseguita l'attività di consulenza nei vari ambiti. Oltre a fornire informazioni telefoniche, il Consorzio dei Comuni segnala ai propri associati le novità normative e organizzative a mezzo di comunicazioni (136), circolari (12) e informazioni brevi (22) che fungono da orientamento nell'interpretazione e applicazione delle nuove disposizioni.

Su richiesta vengono inoltre effettuate verifiche e analisi di situazioni specifiche in modo da fornire agli interessati un parere legale attendibile in merito alla regolarità delle decisioni adottate. Nel 2015 il Consorzio dei Comuni ha rilasciato 55 pareri legali.

La banca dati giuridica e informativa su "Geminfo" è stata continuamente aggiornata con i contenuti più recenti. Oltre a circolari, comunicazioni, informazioni brevi e ad alcuni pareri legali vi si possono trovare gli eventi organizzati dalla Scuola amministrativa, i comunicati stampa e una vasta documentazione del servizio CED.

In collaborazione con la Ripartizione provinciale Natura, paesaggio e sviluppo del territorio sono stati inoltre pubblicati sull'Intranet del Consorzio dei Comuni "Geminfo" i pareri legali dell'Ufficio amministrativo del Paesaggio e sviluppo del territorio.

14.1 Informazioni e strumenti applicativi

Il Consorzio dei Comuni ha informato i propri associati in merito alle molte disposizioni entrate in vigore nell'ultimo anno. Si ricordano in particolare le seguenti normative provinciali: legge finanziaria provinciale per il 2015, ordinamento del personale della Provincia, legge provinciale sulla partecipazione e inclusione delle persone con disabilità, legge omnibus in materia economica, modifiche alla legge provinciale sull'IMI, legge sull'assestamento del bilancio di previsione. Per quanto riguarda invece la normativa nazionale, ci si è occupati di proroghe di termini, della legge di stabilità 2015 e dell'autentica della firma per la cessione di veicoli.

Sono stati inoltre predisposti strumenti per facilitare lo svolgimento di determinate attività. Nel 2015 sono stati offerti in particolare i seguenti ausili:

- modulo per la dichiarazione annuale relativa all'imposta sull'estrazione di ghiaia
- regolamento tipo modificato per l'imposta comunale di soggiorno
- mascherine per la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale relativa alle zone con WiFi gratuito
- stampati e materiale elettorale per le elezioni comunali 2015
- capitolato per l'acquisto di uniformi e tessere di riconoscimento per la polizia locale
- schema per la modifica del regolamento sul canone per l'occupazione di suolo pubblico (COSAP)
- aggiornamento delle comunicazioni relative alle dichiarazioni di appartenenza al gruppo linguistico
- schema per i piani operativi di sicurezza
- schema per la modifica dello statuto comunale e del regolamento per i referendum popolari
- documento unico di programmazione DUP con schemi di delibera e determinazione per l'armonizzazione dei sistemi contabili
- integrazione dell'indicazione della possibilità di ricorrere riportata sugli avvisi di accertamento con l'informazione sulla mediazione
- regolamento tipo e schema di delibera sulle aliquote IMI per il 2016
- schema di manuale per la protocollazione, gestione e archiviazione informatica dei documenti

- schemi di delibera e modulistica per l'adesione ad Alto Adige Riscossioni Spa
- linee guida per la gestione degli acquisti di derrate alimentari.

Rinnovo di accordi quadro con compagnie di assicurazione

Tramite il broker assicurativo Assiconsult il Consorzio dei Comuni ha effettuato indagini di mercato per gli accordi quadro sotto elencati:

- **Tutela legale:** è stato rinnovato l'accordo quadro con la compagnia DAS spa. Le condizioni dell'accordo quadro sono state migliorate o precisate in alcuni punti e si è ottenuta una riduzione media dei premi pari al 18% circa.
- **Assicurazione contro gli infortuni:** è stato rinnovato l'accordo quadro con la compagnia HDI Gerling migliorandone o precisandone in alcuni punti le condizioni. Si è chiarito ad esempio che possono essere assicurati anche i membri di commissioni, comitati, centri operativi e altri organismi comunque denominati istituiti presso l'ente interessato. I premi sono rimasti invariati.

I Sindaci, Assessori, Consiglieri e membri di commissioni comunali neoeletti nel 2015 sono stati informati della possibilità di aderire all'accordo quadro del Consorzio dei Comuni per l'assicurazione di responsabilità civile patrimoniale per amministratori e dipendenti della pubblica amministrazione (colpa grave).

L'accordo quadro per l'assicurazione kasko, furto e incendio per autoveicoli di proprietà di dipendenti e amministratori è stata modificata in modo da estendere la copertura anche ai danni derivanti dalla collisione con un veicolo identificato ma non assicurato, quando la responsabilità sia da addebitare esclusivamente alla controparte.

Linee guida per politici comunali neoeletti

Il Consorzio dei Comuni ha partecipato alla redazione delle "Linee guida per politici comunali neoeletti" predisposte dall'EURAC per i nuovi amministratori comunali. Si tratta di un vademecum pratico e compatto in cui vengono descritti compiti, diritti e doveri degli amministratori comunali e si illustrano la struttura e i servizi del Comune. Il Consorzio dei Comuni ha contribuito anche alla distribuzione degli opuscoli.



Adeguamento dello statuto comunale e del regolamento per i referendum popolari

La legge regionale n. 11/2014 ha introdotto il referendum confermativo per le modifiche allo statuto e aggiornato la normativa sui referendum popolari. I Comuni hanno perciò dovuto adeguare il proprio statuto e il relativo regolamento. Il Consorzio dei Comuni ha richiesto alla Regione un parere legale per chiarire alcuni aspetti. Sulla base di tale parere e delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione è stato redatto uno schema di statuto ed è stata messa a disposizione dei Comuni una versione aggiornata del regolamento tipo per i referendum popolari.

Piano operativo di sicurezza

Vari Comuni si sono rivolti a più riprese al Consorzio dei Comuni per chiedere supporto nella predisposizione del piano operativo di sicurezza semplificato. L'esperto della sicurezza arch. Paul Graber è stato perciò incaricato di predisporre dei modelli per le principali tipologie di intervento, da utilizzare come base per redigere in modo relativamente rapido e semplice un piano operativo di sicurezza. Tali modelli dovranno essere poi adattati caso per caso con l'aiuto del Servizio di prevenzione e protezione. I modelli riguardano le aree viabili, gli acquedotti, le murature in pietra e la realizzazione di ponti in legno.

Per il settore contabile il 2015 è stato un anno impegnativo. All'inizio dell'anno ci si è dovuti occupare di **split payment (pagamento diviso)**. La legge nazionale di stabilità prescriveva infatti che in caso di forniture di beni e servizi a enti pubblici l'IVA non dovesse più essere corrisposta

al fornitore o contraente, bensì direttamente allo Stato. Attraverso successive disposizioni attuative si sarebbe dovuto chiarire in che modo effettuare il versamento dell'imposta e quali fossero gli enti interessati. E' stato inoltre necessario adeguare il software.

A fine marzo è scattato definitivamente anche l'obbligo per gli enti pubblici di accettare esclusivamente **fatture elettroniche**. Tali fatture devono essere emesse in formato XML e contenere il codice univoco dell'ufficio e la firma digitale. Esse vengono inoltrate tramite il sistema nazionale di interscambio SDI, che ne verifica la correttezza. Per i Comuni e le Comunità comprensoriali è stato necessario procurare un apposito strumento di certificazione e automatizzare le relative procedure.

La procedura di **reverse charge** (inversione contabile) è stata estesa a determinati servizi resi a Comuni e Comunità comprensoriali in edifici utilizzati dagli stessi nello svolgimento di attività commerciali. Tali servizi comprendono i lavori di pulizia, demolizione e installazione e le prestazioni per il completamento degli edifici. Come per lo split payment (che si applica nell'ambito delle attività istituzionali dell'ente), anche in questo caso il fornitore emette la fattura senza l'Iva, che sarà versata all'erario dall'ente stesso.

Particolare importanza hanno rivestito i preparativi per il passaggio all'**armonizzazione dei sistemi contabili** dal 1 gennaio 2016. Oltre a predisporre una legge provinciale specifica che salvaguardasse le disposizioni particolari in favore dei nostri enti, è stato infatti necessario convertire il piano dei conti integrato. Si è poi dovuto redigere il documento unico di programmazione (DUP), che va a sostituire la vecchia relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione, e adeguare vari schemi di delibera e determinazione. In collaborazione con l'associazione dei revisori ANCREL la Scuola amministrativa ha organizzato un articolato programma di aggiornamento. Si è infine dovuto passare al nuovo software JSerfin.

Nel settore dei **lavori pubblici** i Comuni hanno dovuto ottemperare a una molteplicità di obblighi di comunicazione. Per adempiere alle disposizioni in materia di trasparenza le stazioni appaltanti devono infatti pubblicare entro la fine di gennaio un file XML e un file di indice sugli incarichi conferiti. Il Consorzio dei Comuni ha fornito a tal fine un software apposito con la spiegazione dei vari passi da compiere. Per quanto riguarda la comunicazione dei dati alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP), non è stato possibile risolvere i moltissimi dubbi e le oggettive difficoltà nonostante i contatti intrattenuti con la Ragioneria generale dello Stato. Un'altra materia soggetta a obbligo di comunicazione sono i prezzi. Debbono essere infatti segnalati all'ANAC i prezzi per l'acquisto o noleggio di veicoli, fotocopiatrici e stampanti e per le forniture di carta, al fine di consentire il calcolo dei relativi prezzi indicativi.

15. DIRITTO DEL LAVORO ED ELABORAZIONE STIPENDI

Diritto del lavoro e contratti collettivi

I Comuni e le Comunità comprensoriali sono stati continuamente aggiornati sulle nuove normative nel settore del personale come per esempio la dichiarazione annuale del personale appartenente alle categorie protette, i nuovi importi degli assegni familiari nazionali, le novità dell'ordinamento del personale della Provincia ed sull'applicazione delle disposizioni sull'Amministrazione trasparente ai sensi della LR n. 10/2014.

Inoltre si è provveduto a rispondere verbalmente e per iscritto, a tutte le singole domande formulate dai nostri soci. In particolare si menzionano le informazioni sul nuovo testo unico degli accordi di comparto nonché sulla ripartizione dei diritti sindacali alle singole organizzazioni sindacali per gli anni 2015–2018. Sono stati offerti corsi di aggiornamento professionale nell'ambito del diritto del personale (modello CU, modello 770, passweb e pensioni, prevenzione della corruzione).

Inoltre, il gruppo di lavoro dei responsabili del personale delle Comunità comprensoriali ed il gruppo tecnico gestione personale dei Comuni si sono incontrati periodicamente. I risultati degli incontri di quest'ultimo gruppo sono stati pubblicati su Geminfo.

Elaborazione centralizzata degli stipendi

L'elaborazione centralizzata degli stipendi da parte del Consorzio dei Comuni nel 2015 è stata espletata per 119 enti con circa 65.000 cedolini e 602 trattamenti di fine rapporto elaborati.

Calcolo delle pensioni

Nel 2015 sono state calcolate 59 pensioni e sono stati allestiti 297 modelli PA04 (per ricongiunzioni e cambi di datore di lavoro).

Assistenza dei programmi del personale

Il reparto continua a curare l'assistenza software per quei soci che elaborano gli stipendi autonomamente tramite il programma Ascot-Web e si occupa della formazione del personale.

Il modulo che permette ai dipendenti di consultare e stampare la propria busta paga è stato installato in ulteriori enti. Complessivamente 56 enti usufruiscono di questo servizio, tra cui i Comuni di Merano, Bressanone e Brunico e sei Comunità comprensoriali.

Inoltre per i Comuni di Bolzano, Merano, Laives, Egna e l'Azienda Servizi Sociali Bolzano è stata offerta l'assistenza per il programma ASCOT-Web-presenze/assenze ed il suo modulo aggiuntivo "Self Service dipendenti".

16. SERVIZIO DI REVISIONE

Il servizio di revisione svolge nei Comuni i cosiddetti controlli interni che secondo le norme dell'Ordinamento dei Comuni (art. 39 del DPR 01.02.2005, n. 2/L ed art. 22 del DPR 28.05.1999, n. 4/L) sono previsti obbligatoriamente. La prestazione viene offerta ai Comuni in due forme: nella forma della revisione individuale e nella forma della revisione su tutto il territorio.

Revisione individuale

Nell'ambito della revisione individuale nell'anno 2015 è stata stipulata con tre ulteriori Comuni una convenzione per lo svolgimento della revisione individuale per un periodo di tre anni. 11 dei 30 Comuni interessati sono stati revisionati. In questa occasione sono stati sottoposti al controllo 10 settori.

Sono state impegnate 60 giornate di revisione nei 11 Comuni per i seguenti diversi settori:

- polizia municipale – 9 giornate di revisione in due Comuni
- finanze e bilanci – 10 giornate di revisione in tre Comuni
- imposte e tributi – 4 giornate di revisione in un Comune
- organizzazione del servizio polizia locale – 5 giornate di revisione in un Comune
- gestione degli impianti sportivi - 5 giornate di revisione in un Comune
- lavori pubblici – 4 giornate di revisione in un Comune
- personale – 9 giornate di revisione in due Comuni
- edilizia privata – 8 giornate di revisione in due Comuni
- edilizia agevolata – 4 giornate di revisione in un Comune
- concessione di contributi “Marketing Città” – 2 giornate di revisione in un Comune

Revisione su tutto il territorio

Nell'ambito della revisione su tutto il territorio il servizio di revisione analizza sulla base di dati e parametri predefiniti tutti i Comuni dell'Alto Adige. La revisione su tutto il territorio fornisce informazioni macroscopiche con i seguenti obiettivi:

- agevolazione della leggibilità dei dati comunali,
- valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dei Comuni sulla base degli indicatori e numeri di riferimento definiti,
- paragonabilità orizzontale e verticale di tutti i Comuni dell'Alto Adige.

Nell'anno 2015 i risultati della revisione venivano inviati solamente con la relazione provvisoria della revisione su tutto il territorio, che rispecchia per ciascuno dei 45 indicatori la situazione del Comune rispetto alla media di tutti i Comuni per un quinquennio. Inoltre sono stati calcolati i dati del singolo Comune rispetto ai dati dei Comuni dello stesso Comprensorio e rispetto ai dati dei Comuni della stessa classe di grandezza. Non appena la relazione definitiva sarà disponibile verrà pubblicata sul sito del Comune e resa consultabile dal cittadino.

17. SCUOLA AMMINISTRATIVA

Nel 2015 la Scuola amministrativa ha offerto numerosi corsi di formazione e aggiornamento. 8484 partecipanti hanno frequentato un totale di 292 iniziative per complessive 1.375,5 ore di insegnamento.

Formazione (2 iniziative)

Formazione di base per tecnici idropotabili

Anche nell'autunno del 2015, è stata offerta in collaborazione con l'Ufficio provinciale Gestione risorse idriche una formazione base di 30 ore per gli addetti agli acquedotti. I 32 partecipanti, tra i quali figuravano operai comunali, responsabili di consorzi e interessenze per l'approvvigionamento idropotabile, hanno assistito alle lezioni tenute da esperti relatori inviati dall'amministrazione provinciale. Il programma era quanto mai variegato e comprendeva compiti e finalità dell'approvvigionamento idropotabile, scienza dei materiali, diritto delle acque, chimica e microbiologia dell'acqua, norme di igiene e aree di tutela della acque. Per dare un taglio più pratico alla formazione, la parte teorica è stata integrata con una visita all'Azienda servizi municipalizzati di Appiano.

Formazione per gli operatori nei centri di riciclaggio

In collaborazione con l'Ufficio provinciale Gestione dei rifiuti si è tenuta un'iniziativa di formazione per 48 partecipanti. L'ampio programma prevedeva una panoramica sul concetto di centro di riciclaggio in Alto Adige e una serie di relazioni pratiche. La visita di un centro di riciclaggio a Marlengo ha offerto ai partecipanti una serie di esempi concreti.

Corsi interni ai Comuni (71 iniziative)

Hanno riscosso particolare consenso i corsi interni ai Comuni. I contenuti e lo svolgimento di seminari, workshop ed esercitazioni sono stati attagliati alle specifiche esigenze delle amministrazioni. Sono state trattate le seguenti tematiche: "ampliare le capacità gestionali/leadership", "trovare il metodo corretto di comunicazione con il cittadino", "comunicare in modo efficiente e professionale in lingua italiana", "la salute e il benessere sul posto di lavoro", "introduzione del piano di classificazione", "anticorruzione (codice etico e comportamentale)", "armonizzazione dei sistemi contabili", formazione continua e aggiornamento in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro per dipendenti. Nel mese di ottobre è stato organizzato per la Comunità comprensoriale del Burgraviato una visita istruttiva all'inceneritore ed al centro idrogeno di Bolzano. Un totale di 1783 dipendenti ha preso parte agli eventi.

Aggiornamento su argomenti tecnici (135 iniziative)

Per gli **amministratori comunali neo-eletti e confermati** la Scuola amministrativa ha offerto un ampio programma di iniziative. Il 29 maggio 2015 presso il Centro Pastorale di Bolzano si è tenuta la manifestazione di apertura. Il Presidente Andreas Schatzer ha dato il benvenuto a 132 amministratori comunali neo-eletti. Al centro dell'incontro stavano le tematiche relative all'ordinamento dei Comuni, al finanziamento dei Comuni e le aspettative e i permessi degli amministratori. Gli appuntamenti successivi riguardavano il bilancio e i tributi, il piano urbanistico comunale, la gestione delle acque reflue e dell'acqua potabile, la sistemazione dei bacini montani e l'amministrazione del demanio idrico, l'armonizzazione dei sistemi contabili e la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute.

Inoltre è stato organizzato in collaborazione con lo studio legale Brugger & Partner una giornata sugli appalti pubblici.

Alle iniziative hanno partecipato complessivamente 504 amministratori.



d.s.a d.: il Presidente Andreas Schatzer, il dott. Hansjörg Rainer, il Direttore dott. Benedikt Galler ed il dott. Gerold Kieser durante la manifestazione di apertura degli aggiornamenti per gli amministratori comunali

Il programma di aggiornamento deliberato per il 2015 dalla **Consulta per la formazione professionale permanente dei segretari comunali** ha avuto riscontri molto positivi. Sono stati offerti una serie di seminari su argomenti specifici come “L’accordo quadro – metodo semplice per gli acquisti e la manutenzione a basso costo”, “La convenzione urbanistica” e “L’armonizzazione dei sistemi contabili”. Per quest’ultimo, il relatore, oltre alla parte teorico/legislativa, ha esposto le esperienze dei Comuni che hanno già utilizzato il nuovo sistema contabile.

Nel corso dell’incontro riguardante le convenzioni urbanistiche il relatore ha trattato le novità della legge provinciale n. 10/2013 esponendo i requisiti soggettivi della controparte privata e discutendo le problematiche sulla base delle varie sentenze.

Nel seminario “Gestire in modo efficace il colloquio con il collaboratore”, i partecipanti hanno potuto apprendere metodi per prepararsi in modo efficace al colloquio, nel quale vengono concordati gli obiettivi, anche grazie ai seminari svolti precedentemente nell’anno 2014. I partecipanti hanno messo in pratica gli input teorici tramite “giochi di ruolo” ideati dal relatore.

Durante il seminario sulla trattativa professionale secondo la teoria di Harvard è stata illustrata l’efficace tecnica di negoziazione e nel seminario “La fine della leadership - dall’amministratore verso l’ideatore” sono stati analizzati lo scenario di fondo, le esigenze e i problemi connessi con la leadership.

Nel seminario “Rimanere attivi nei periodi di cambiamento” i partecipanti hanno acquisito suggerimenti utili per fare fronte alle sfide quotidiane.

Molta attenzione è stata data all’argomento “Analisi dei bilanci”. La relatrice ha esposto in modo dettagliato l’argomento e ha messo a disposizione dei partecipanti una dispensa. I partecipanti hanno imparato a leggere i propri bilanci imparando ad estrapolare e calcolare gli indicatori più importanti. In più è stato organizzato un corso pratico sul nuovo programma contabile Jserfin, che ha riscosso molto consenso.

Hanno usufruito dell’offerta formativa 505 partecipanti.

In occasione delle elezioni comunali 2015 è stata rinnovata la Consulta per la formazione professionale permanente dei segretari comunali e comprensoriali. Il Consiglio di amministrazione del Consorzio dei Comuni ha nominato come suoi rappresentanti Erich Ratschiller (Sindaco del Comune di Tirolo), Alessandro Bertinazzo (Sindaco del Comune di Bronzolo) e la dott.ssa Gudrun Troi, capo reparto della Scuola Amministrativa del Consorzio dei Comuni. L'unione dei segretari comunali ha nominato il dott. Werner Natzler e ha confermato la dott.ssa Lucia Attinà ed il dott. Stefan Haidacher.



Consulta per la formazione professionale permanente dei segretari comunali: davanti d.s. a d.: dott.ssa Gudrun Troi, dott.ssa Lucia Attinà e Sindaco Alessandro Bertinazzo; dietro d.s. a d.: dott. Stefan Haidacher, dott. Werner Natzler e Sindaco dott. Erich Ratschiller

Nel **settore dell'edilizia** i dipendenti sono stati aggiornati sul nuovo piano di settore “impianti di risalita e piste da sci”, “Operare nell'edilizia privata tra privacy e trasparenza”, bonus energetico e casaclima nonché Openkat.

Nel corso del seminario sulle barriere architettoniche, i partecipanti sono stati informati sui piani di adattamento per abbattere le barriere architettoniche negli edifici e nella verifica e valutazione dei relativi progetti.

Nel settore della **contabilità** si è tenuto l'annuale aggiornamento sulla dichiarazione dei redditi modello 770. Inoltre sono stati organizzati corsi sui seguenti temi: “Il trattamento fiscale dei contributi erogati a soggetti esterni”, “L'armonizzazione dei sistemi contabili”, il nuovo bilancio standard e “Gestione dei lavori pubblici alla luce del nuovo sistema contabile”. Sono stati offerti anche corsi in merito alla “Fatturazione elettronica in entrata”, “Predisposizione del bilancio di previsione 2016-2018 con Jserfin” e corsi sulla chiusura della partita doppia, nonché corsi sulla gestione dell'inventario dei beni mobili e immobili.

Per gli **Uffici demografici** sono stati organizzati corsi sui seguenti argomenti: accordi e convenzioni di negoziazione per la separazione personale ed il divorzio, l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale, manifestazione di volontà per la donazione degli organi, certificato di residenza permanente per cittadini dell'Unione Europea, valutazione dei requisiti dei documenti stipulati all'estero ed infine “come comunicare in modo efficace e professionale in lingua italiana”. Si sono inoltre tenuti corsi sul fascicolo elettorale elettronico, per l'inserimento delle liste dei candidati e dei risultati elettorali.

Nel settore del personale sono stati organizzati corsi sulle “Novità sulla previdenza nel pubblico impiego e la nuova Passweb” e la compilazione del modello CU 2015.

Per gli **Uffici tributi** è stato organizzato un incontro sulle nuove disposizioni in materia di imposta municipale immobiliare (IMI).

I collaboratori della **polizia locale** sono stati aggiornati sul rispetto delle disposizioni nell’uso di pesticidi, le novità del codice della strada e la disciplina del pubblico trattenimento e spettacolo alla luce delle disposizioni sulle liberalizzazioni e semplificazioni delle attività economiche.

Per i tecnici idropotabili è stato organizzato un incontro formativo in merito alla disinfezione delle sorgenti d’acqua potabile.

Grazie all’ottima collaborazione con gli insegnanti di cucina della scuola professionale provinciale Savoy di Merano è proseguita la serie di iniziative **per il personale delle cucine** dedicate alla corretta etichettatura alimentare, per la prevenzione da intossicazione, la preparazione dei pasti in presenza di intolleranze alimentari, HACCP e norme sull’igiene nella ristorazione collettiva e l’importanza della mela nella ristorazione collettiva. Inoltre sono stati organizzati gruppi di lavoro riguardanti la corretta e sana alimentazione per bambini, tema trattato non solo nel teorico ma anche con esempi pratici.

Formazione personale ed organizzazione del lavoro

Al personale amministrativo sono stati offerti corsi sulla comunicazione in situazioni conflittuali, “affinare la qualità delle domande” e “trovare il metodo corretto di comunicazione con il cittadino”, anticorruzione (comportamento etico e codice comportamentale), “comunicare in modo efficiente e professionale in lingua italiana” e gestione efficace dell’organizzazione del lavoro.

Hanno partecipato complessivamente 3.874 dipendenti.

Settore EDP (30 iniziative)

Sono stati organizzati svariati corsi base e di perfezionamento per i responsabili EDP e per gli utenti dei vari programmi applicativi. La gamma dei temi trattati spaziava tra corsi Ascotweb, novità nell’applicativo ufficio tecnico, gestione del sistema EDP, attivazione della tessera sanitaria e dell’account E-Government e l’acquisto dei defibrillatori tramite il portale provinciale e corsi sulle novità della versione 7 del programma di gestione documentale d.3.

Hanno partecipato complessivamente 681 dipendenti.

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute (54 iniziative)

Nell’ambito della formazione continua e dell’aggiornamento del personale, ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008, la Scuola amministrativa nel 2015 ha offerto corsi di formazione mirati sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Hanno registrato una buona affluenza i corsi obbligatori di formazione per le varie categorie professionali quali personale amministrativo, operai comunali, addetti alle cucine e alle pulizie, la polizia locale, nonni vigili e dirigenti. Sono stati inoltre organizzati eventi formativi obbligatori per i tirocinanti estivi, nonché corsi specifici sulla sicura manovra di spazzaneve, sulla corretta segnalazione stradale in prossimità di cantieri.

Anche i corsi di aggiornamento previsti dalla legge per i conducenti di escavatori idraulici, caricatori frontali, terne e dei carrelli elevatori e per responsabili di sicurezza erano ben frequentati. Per gli incaricati al pronto soccorso all’interno dei Comuni, sono stati organizzati corsi base obbligatori e corsi di aggiornamento.

Per gli operatori dei centri di riciclaggio è stato organizzato un incontro in merito agli obblighi giuridici e pericoli riscontrabili nell’attività svolta.

II. SERVIZI

Al fine di affrontare con successo lo stress sul lavoro e nella vita quotidiana, è stato offerto un seminario sulla gestione dello stress e della capacità di recupero.

La terza edizione della giornata della salute ha riscosso molto consenso. La giornata si è svolta attorno al motto “vivere in modo consapevole, lavorare nel rispetto della salute e in modo attivo”. I partecipanti hanno seguito un percorso ideale composto da varie stazioni tematiche in merito al tema della salute, allo stile di vita da mantenere in ufficio e nella vita lavorativa e hanno anche potuto partecipare attivamente a ogni stazione seguiti da personale esperto.

Anche nel 2015 la Scuola Amministrativa ha offerto in collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano a tutti i Comuni l’opportunità di assolvere una formazione di base della durata di 4 ore nell’ambito della sicurezza sul lavoro in lingua italiana e tedesca sulla piattaforma di e-learning “online Copernicus”. 81 persone hanno completato questo corso online con successo.

Hanno partecipato complessivamente 1.002 dipendenti.



La Giornata della salute 2015 con il motto “vivere in modo consapevole, lavorare nel rispetto della salute e in modo attivo”

18. ELABORAZIONE DATI

18.1 Attività del reparto EDP

Anche nel 2015 la ripartizione CED ha erogato una serie di servizi. Dopo il pensionamento del dott. Hugo Leiter la direzione della ripartizione è stata assunta all'inizio di marzo 2015 dal dott. Ernst Ennemoser. Il settore è stato riorganizzato e si compone ora delle seguenti quattro aree: assistenza software, responsabile Alfred Profanter

- sviluppo, responsabile dott.ssa Sara Tumiati
- sistema informativo territoriale (SIT), responsabile dott. Tarcisio Coianiz
- sistemi e manutenzione hardware, responsabile dott. Markus Mittelberger.

Si elencano di seguito le principali attività svolte dalle quattro aree nel corso del 2015.

Assistenza software

Uffici demografici

E' stato introdotto il fascicolo elettorale elettronico. Sono stati predisposti i modelli per le elezioni comunali 2015 e sono stati introdotti i nuovi moduli ASCOT per la donazione di organi e la cremazione.

Ufficio tributi

Per il precalcolo dell'imposta municipale sugli immobili IMI si è dovuto adeguare il software alle nuove disposizioni. E' stato migliorato l'inserimento dei testi e sono stati creati i presupposti tecnici per consentire il pagamento dell'IMI tramite ePayment. Sono stati introdotti gli avvisi di accertamento per l'imposta comunale di soggiorno.

Contabilità

All'inizio del 2015 si è dovuto introdurre il sistema dello split payment, adeguando il software della contabilità. A partire da aprile doveva essere operativa anche la gestione delle fatture elettroniche. In collaborazione con la ditta Link.it è stato istituito un sistema basato sullo standard dell'applicazione cooperativa.

Nel 2015 si è dovuto inoltre preparare il passaggio della contabilità al software Jserfin, il che ha richiesto un enorme impegno organizzativo lungo l'intero arco dell'anno. Oltre a predisporre l'introduzione della nuova contabilità è stato infatti necessario svolgere formazione in tutti i Comuni e le Comunità comprensoriali. E' stata fornita loro assistenza nella stesura del documento unico di programmazione (DUP) ed è stato creato anche un collegamento con Goffice. Gli enti sono stati invitati a mettere in atto una serie di preparativi per agevolare la migrazione dei dati da Serfin a Jserfin.

Gestione documentale

E' stata completata l'introduzione della versione 7 del software d.3 nei Comuni e nelle Comunità comprensoriali. Una delle attività centrali è consistita nel collegamento fra programmi esterni e d.3. Sono state ad esempio inserite in d.3 le fatture elettroniche e vi sono stati integrati anche gli indirizzari. Sono stati inoltre effettuati test con Smartmobile.

In tutti gli ambiti gli utenti dei programmi sono stati supportati con consulenze telefoniche, tele-assistenza o interventi sul posto. I tecnici del CED hanno inoltre tenuto una serie di corsi introduttivi o di aggiornamento sui programmi installati.

Sviluppo

Dall'applicazione concreta dei vari software sono scaturite richieste di integrazione o modifica per far fronte a esigenze sempre nuove. Si riportano di seguito i temi principali su cui si è incentrata nel 2015 l'attività dell'area preposta allo sviluppo.

- Creazione di un modulo Goffice per il fascicolo elettorale elettronico e per la banca dati centrale DURC.
- Goffice Ufficio tecnico: informazioni a committenti e progettisti sugli esiti delle riunioni della commissione edilizia.
- Goffice gestione delle delibere: adeguamenti per la firma digitale.
- Predisposizione di un software per l'adempimento agli obblighi in materia di trasparenza: griglia per l'immissione dei dati e pubblicazione sul sito.
- Integrazione del modulo Goffice per la pubblicazione dei bandi in relazione a spese economiche e a calcolo.
- Nuova versione del programma di informazione sugli immobili.
- Implementazione di un'interfaccia fra d.3 e il sistema di archiviazione informatica.
- In ambito contabile: interfaccia tra il programma di gestione delle delibere e Jserfin, predisposizione del DUP, migliorie e semplificazioni per le fatture elettroniche in uscita.
- Predisposizione della stampa del modello 770 e della CU.

SIT

Oltre a gestire i servizi SIT, il personale addetto del Consorzio dei Comuni ha svolto le seguenti attività:

- inserimento dei dati di 32 Comuni nella banca dati SIT;
- integrazione della banca dati di 2 Comuni;
- collaborazione con la società Informatica Alto Adige Spa nella predisposizione di una piattaforma SIT unica per gli enti pubblici altoatesini;
- rielaborazione della cartografia e adeguamento della codifica alle norme di legge.

Manutenzione hardware e sistemi

In caso di problemi all'hardware i Comuni e le Comunità comprensoriali si possono rivolgere al Consorzio dei Comuni, dove cinque tecnici si dedicano esclusivamente alla consulenza telefonica e all'assistenza sul posto. Questo primo punto di riferimento è importante e risparmia a Comuni e Comunità comprensoriali il conferimento di costosi incarichi alle ditte fornitrici.

Nel 2015 i server e la banca dati sono stati predisposti per l'installazione di Jserfin. Il centro dati del Consorzio dei Comuni è stato integrato con i componenti di rete necessari per poter ampliare i servizi centrali di tenuta dei dati. La sicurezza informatica viene garantita dal continuo monitoraggio dei sistemi. E' stata intensificata la collaborazione con la Provincia per l'introduzione della rete in fibra ottica.

18.2 Ulteriori iniziative

Il contratto di assistenza per i pacchetti di software della ditta Insiel Mercato (tributi, anagrafe e stato civile, donazione di organi, cremazione, personale limitatamente alle presenze e assenze, self-service del dipendente) è stato rinnovato per il periodo 2016-2018. Il costo annuo ammonta a 118.026,00 euro.

I consiglieri comunali sono stati informati della possibilità di **accedere all'area Intranet del Consorzio dei Comuni "Geminfo"**, all'interno della quale possono consultare la vasta banca dati giuridica e informativa e i resoconti delle riunioni del Consiglio dei Comuni e del Consiglio di Amministrazione.

E' stato istituito **l'accesso reciproco agli elenchi anagrafici** per i 113 Comuni che hanno aderito alla convenzione per lo scambio di dati fra enti pubblici. Grazie a un applicativo web si possono consultare in modo mirato dati relativi a residenza e stato di famiglia nei vari Comuni.

L'Ordinamento dei Comuni prevede che i consiglieri e gli assessori comunali possano disporre della documentazione per le sedute su supporto digitale o tramite accesso a una sezione del sito del Comune. A questo scopo il Consorzio dei Comuni ha predisposto una **soluzione Own Cloud** che permette di consultare documenti e dati in un'area riservata. La stessa soluzione tecnica è stata messa a disposizione delle biblioteche e dei cronisti per il salvataggio di dati e documenti.

Dopo una fase pilota **l'app comunale "Gem2Go"** è stata introdotta su tutto il territorio provinciale. Si tratta di un'app per smartphone e tablet attraverso la quale i Comuni possono trasmettere ai cittadini determinate informazioni, quali gli atti pubblicati all'albo pretorio digitale, le comunicazioni della protezione civile comunale o le informazioni su eventi e manifestazioni. Viceversa, anche i cittadini possono segnalare all'ente con un'apposita funzione le proprie esigenze e proposte. Il Consorzio dei Comuni ha inoltre predisposto materiale informativo per la pubblicazione dell'app nel bollettino comunale o sul sito del Comune.



Il servizio di **tenuta centralizzata dei dati presso il CED del Consorzio dei Comuni** è stato offerto per la prima volta nel 2015. Le capacità di memoria utilizzate dai singoli enti sono state quantificate e addebitate secondo quanto previsto dal contratto di servizio. Il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato per il 2016 gli importi richiesti ai soci per la quota base, il salvataggio centralizzato dei dati e la gestione centralizzata di banche dati e applicazioni.

I soci possono inoltre usufruire di **servizi EDP personalizzati** stipulando un apposito contratto. In questo caso vengono messi a loro disposizione server virtuali su cui essi possono utilizzare le proprie applicazioni e banche dati e per i quali il Consorzio dei Comuni garantisce i servizi ASP (salvataggio e ripristino di dati). Per questi servizi il Consorzio addebita il costo del server virtuale, aggiornandolo annualmente.

Un ulteriore servizio consiste nella **consulenza per l'acquisto di prodotti hardware e software**. Il Consorzio stipula inoltre accordi quadro che consentono ai soci di ottenere condizioni di favore nell'acquisto di licenze.

Nel 2015 le attività dell'area informatica si sono incentrate anche sulla **collaborazione con gli altri enti pubblici**. A questo scopo sono stati istituiti due organismi incaricati di coordinare la programmazione e realizzazione dei progetti comuni:

lo **Steering committee**, composto dai responsabili delle strutture informatiche dei vari enti, ha il compito di identificare progetti congiunti e vigilare sulla loro attuazione;

l'**Egovernance Board**, composto dall'Assessora provinciale dott.ssa Waltraud Deeg, dal Presidente del Consorzio dei Comuni Andreas Schatzer, dal Segretario generale della Regione dott. Alexander Steiner e dal Direttore generale dell'Azienda sanitaria dott. Thomas Schael, prende le decisioni e garantisce il finanziamento dei progetti.

18.3 Comitato di contatto EDP e gruppi tecnici

Nel 2015 il Comitato di contatto EDP era inizialmente composto come segue:

- coordinatore: dott. Benedikt Galler
- rappresentante del Consiglio di Amministrazione: dott. Günther Januth
- rappresentanti dei segretari comunali e comprensoriali: dott.ssa Gabriela Kerschbaumer, dott. Alexander Braun, dott. Robert Ladurner
- rappresentante dei responsabili EDP: dott. René Schmid
- rappresentanti del Consorzio dei Comuni: dott. Ernst Ennemoser, dott.ssa Sara Tumiati, Alfred Profanter, dott. Markus Mittelberger, ing. Tarcisio Coianiz, dott. Gerold Kieser, dott.ssa Verena Messner.

Il Comitato di contatto così composto si è riunito due volte.

Esso ha predisposto il piano di lavoro per il secondo semestre 2015 e verificato l'attuazione di quello per il primo semestre 2015. I piani di lavoro vengono gestiti in parte dalla ripartizione CED del Consorzio dei Comuni e in parte tramite incarichi a Informatica Alto Adige Spa.

Il Comitato di contatto EDP si è inoltre occupato del progetto per la piattaforma SIT unica, dell'adozione di una soluzione per le videoconferenze, della rete a banda larga, del passaggio a Jserfin, delle migliorie alla soluzione groupware Group-e della ditta Endo 7, della fatturazione elettronica, dell'archiviazione informatica e degli applicativi per l'E-government (gestione di formulari Orbeon, atti edilizi online).

Nell'ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di modificare la composizione del Comitato di contatto EDP, nominando quale proprio rappresentante il Sindaco dott. Ratschiller, confermando i rappresentanti dei segretari comunali e comprensoriali e i rappresentanti interni del Consorzio dei Comuni e nominando in rappresentanza del Comune di Bolzano la dott.ssa Danila Sartori e per il Comune di Merano la dott.ssa Karoline Riffeser.

Nel corso del 2015 i vari **gruppi tecnici** si sono riuniti a più riprese per affrontare numerose questioni e proporre interventi e corsi di formazione che in buona parte sono già stati realizzati. I verbali delle riunioni dei gruppi sono stati redatti dai referenti del Consorzio dei Comuni e firmati dai rispettivi presidenti. Essi sono stati pubblicati su Geminfo insieme alle attività effettuate, in modo che tutti gli interessati potessero prendere visione del lavoro svolto.



Il gruppo tecnico servizi finanziari durante una consultazione

Poiché vari membri del **gruppo tecnico servizi finanziari** non erano più disponibili si è proceduto alle nuove nomine di concerto con l'Unione dei segretari comunali.

A seguito delle accuse rivolte al Consorzio dei Comuni e al Presidente del **gruppo tecnico elezioni** in relazione al rischio di esclusione di alcune liste dalle elezioni comunali, tutti i componenti del gruppo si sono dimessi. Il Consorzio dei Comuni ha espresso il proprio riconoscimento per il lavoro svolto dal gruppo e ha insistito affinché il suo impegno potesse proseguire. Il gruppo tecnico ha quindi dato la propria disponibilità a riprendere l'attività.



Il gruppo tecnico elezioni (d.s.a d.): Sandro Stenico, Karl Gustav Mahlknecht, Graziella De Bianchi e la dott.ssa Katrin Nischler

II. SERVIZI

Si elencano di seguito alcune attività di particolare rilievo:

Gruppo tecnico	Riunioni 2015	Estratto del programma di attività
Anagrafe	01	<ul style="list-style-type: none"> • Manifestazione di volontà per la cremazione • Soluzione di problemi applicativi
Ufficio elettorale	02	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzione di problemi applicativi
Personale	04	<ul style="list-style-type: none"> • Chiarimento di questioni tecniche
Stato civile	02	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione elettronica degli atti di stato civile • Procedura di attribuzione del cognome ai figli minorenni • Soluzione di problemi applicativi
Ufficio tecnico	05	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione su Geminfo dei pareri della Provincia in materia di urbanistica • Privacy e trasparenza nell'Ufficio tecnico • Documentazione per la licenza d'uso • Denominazione delle richieste di rilascio di concessione edilizia
Polizia locale	02	<ul style="list-style-type: none"> • Colonnine „Speed Check“ • Capitolato per l'acquisto di uniformi, automezzi, gradi e tessere di riconoscimento
Polizia locale <i>Sottogruppo Ufficio gestione verbali</i>	01	<ul style="list-style-type: none"> • Proposte di modifica al software Polcity
Polizia locale <i>Sottogruppo Polizia amministrativa</i>	02	<ul style="list-style-type: none"> • Modulistica per la rimozione di slot machine • Chiarimenti in materia di vendite di fine stagione
Servizi finanziari	05	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento del software per lo split payment • Piano di lavoro per il passaggio alla contabilità armonizzata • Elaborazione di un piano dei conti integrato • Scadenziario
Servizi finanziari <i>Sottogruppo DUP</i>	02	<ul style="list-style-type: none"> • Preparativi per la predisposizione del documento unico di programmazione
Lavori pubblici	06	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisti di derrate alimentari • Esame dei vari obblighi di denunce • Chiarimento di questioni tecniche

18.4 Informatica Alto Adige Spa

Nel 2015 la collaborazione con Informatica Alto Adige Spa è proseguita soprattutto nell'ambito dei servizi di E-Government. Informatica Alto Adige Spa ha istituito un Conto digitale del cittadino per semplificare l'accesso ai servizi di E-Government della Provincia e dei Comuni. Si tratta di un account certificato che viene attribuito al cittadino contestualmente all'attivazione della carta servizi e sostituisce l'autenticazione tramite tessera e lettore.

La Provincia ha stipulato con il Polo Archivistico dell'Emilia Romagna (PARER) una convenzione che assicura a tutti gli enti pubblici altoatesini un sistema di archiviazione informatica nel lungo periodo. La società Informatica Alto Adige Spa seguirà l'attuazione del progetto. Essa ha inoltre elaborato una proposta per i prezzi di utilizzo della rete a banda larga della Provincia da parte dei Comuni altoatesini.

Per la predisposizione e l'hosting dei servizi online il Consorzio dei Comuni versa a Informatica Alto Adige Spa un importo forfetario annuo. E' stato inoltre concordato un certo numero di giornate uomo per interventi di adeguamento del software, da scalare man mano che vengono richieste.

La cooperazione con Informatica Alto Adige Spa è proseguita anche negli ambiti Sozinfo, connessione a Internet e servizi di posta elettronica. Sulla base della convenzione stipulata nel 2007 tra il Consorzio dei Comuni e Informatica Alto Adige Spa, nel 2015 sono stati inoltrati alla società una serie di incarichi dei Comuni e delle Comunità comprensoriali.



III. NOTIZIARIO INTERNO

a) Elezione degli organi

Consiglio dei Comuni

Il Presidente del Consiglio provinciale dott. Thomas Widmann ha indetto le elezioni del Consiglio dei Comuni per il 17 settembre 2015. I vari gruppi, le sette Comunità comprensoriali, i Comuni con meno di 1.200 abitanti e il gruppo linguistico ladino hanno presentato le proprie candidature e i Consigli comunali di Bolzano, Merano e Bressanone hanno designato i propri rappresentanti in seno al Consiglio dei Comuni.

Non essendovi donne elette all'interno dei gruppi, la Sindaca di Chiusa Maria Anna Gasser Fink e la Vicesindaca di San Candido dott.ssa Simone Wasserer si sono dichiarate disponibili a occupare il 17° seggio. L'assemblea dei sindaci si è espressa in favore della Sindaca Maria Anna Gasser Fink.

Per la successiva elezione del Presidente del Consiglio dei Comuni l'unico candidato in lizza era Andreas Schatzer, confermato con larga maggioranza di voti.

Il 25 settembre 2015 si è tenuta presso il Consiglio provinciale, alla presenza del Presidente Widmann, la seduta costitutiva del Consiglio dei Comuni. In tale occasione sono stati eletti i tre Vicepresidenti nelle persone di Joachim Reinalter per il gruppo linguistico tedesco, Alessandro Bertinazzo per il gruppo linguistico italiano e Roland Demetz per quello ladino.



Il 17 settembre 2015 è stato eletto il nuovo Consiglio dei Comuni: d.s.a d.: Assessore comunale di Bolzano dott. Luigi Gallo, Sindaco dott. Guido Bocher, Sindaco Gustav Erich Tappeiner, Sindaco dott. Patrik Ausserer, Sindaco dott. Martin Fischer, Sindaco Roland Demetz, Sindaco Joachim Reinalter, Sindaco dott. Luigi Spagnolli, Sindaca Maria Anna Gasser Fink, Sindaco Franz Locher, Presidente Sindaco Andreas Schatzer, Sindaco dott. Erich Ratschiller, Sindaco dott. Fritz Karl Messner, Sindaco dott. Peter Brunner, Vicesindaco Klaus Ladinser, Sindaco dott. Paul Rösch e Sindaco Alessandro Bertinazzo

Consorzio dei Comuni

Il 17 settembre 2015, al termine dell'elezione del Consiglio dei Comuni, si è svolta anche l'elezione del Presidente e dei 16 membri del Consiglio di amministrazione del Consorzio dei Comuni, dopo che i componenti in carica avevano presentato anticipatamente le proprie dimissioni. Il Presidente e i membri del Consiglio di amministrazione coincidono infatti con quelli del Consiglio dei Comuni. L'assemblea plenaria ha eletto Presidente del Consorzio dei Comuni il Sindaco Andreas Schatzer.

Il 25 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha eletto i propri tre Vicepresidenti e il 2 ottobre 2015 altri tre membri della Giunta esecutiva.

b) Organi del Consorzio dei Comuni

Consiglio di Amministrazione (*elezioni del 17 settembre 2015*)

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Bertinazzo Alessandro	Sindaco Bronzolo	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Reinalter Joachim	Sindaco Perca	Vicepresidente
Ausserer dott. Patrik	Sindaco Senale-San Felice	
Bocher dott. Guido	Sindaco Dobbiaco	
Brunner dott. Peter	Sindaco Bressanone	
Fischer dott. Martin	Sindaco Cortaccia s.s.d.v.	
Gallo dott. Luigi	Bolzano	
Gasser Fink Maria Anna	Sindaca Chiusa	
Ladinser Klaus	Bolzano	
Locher Franz	Sindaco Sarentino	
Messner dott. Fritz Karl	Sindaco Vipiteno	
Ratschiller dott. Erich	Sindaco Tirolo	
Rösch dott. Paul	Sindaco Merano	
Spagnolli dott. Luigi	Bolzano	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello-Ciardes	

Collegio sindacale (*elezioni del 19 aprile 2013*)

Membri effettivi

Mayr dott. Manfred	Sindaco Cortaccia s.s.d.v.	Presidente
Pasquali dott.ssa Francesca	Bolzano	
Scheidle dott. Arthur	Chiusa	

Membri supplenti

Robert Messner	Val di Funes
Rainer dott. Ferdinand	Campo di Trens

Giunta esecutiva (*elezioni del 2 ottobre 2015*)

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Bertinazzo Alessandro	Sindaco Bronzolo	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Reinalter Joachim	Sindaco Perca	Vicepresidente
Messner dott. Fritz Karl	Sindaco Vipiteno	
Ratschiller dott. Erich	Sindaco Tirolo	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello-Ciardes	

c) Consiglio dei Comuni *(elezioni del 17 settembre 2015)*

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Bertinazzo Alessandro	Sindaco Bronzolo	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Reinalter Joachim	Sindaco Perca	Vicepresidente
Ausserer dott. Patrik	Sindaco Senale-San Felice	
Bocher dott. Guido	Sindaco Dobbiaco	
Brunner dott. Peter	Sindaco Bressanone	
Fischer dott. Martin	Sindaco Cortaccia s.s.d.v.	
Gallo dott. Luigi *	Assessore Bolzano	
Gasser Fink Maria Anna	Sindaca Chiusa	
Ladinsler Klaus *	Vicesindaco Bolzano	
Locher Franz	Sindaco Sarentino	
Messner dott. Fritz Karl	Sindaco Vipiteno	
Ratschiller dott. Erich	Sindaco Tirolo	
Rösch dott. Paul	Sindaco Merano	
Spagnolli dott. Luigi *	Sindaco Bolzano	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello-Ciardes	

** Dopo lo scioglimento del Consiglio comunale di Bolzano sostituiti da:*

Penta dott. Michele	Commissario straordinario Bolzano
De Carlini dott. Francesca	Vicemissario Bolzano
Berger dott. Hermann	Vicemissario Bolzano

d) Programma del Presidente

Il Presidente del Consorzio dei Comuni e del Consiglio dei Comuni Andreas Schatzer ha presentato per i prossimi anni il seguente programma, approvato dal Consiglio dei Comuni e dal Consiglio di amministrazione.

Rappresentanza di interessi a livello politico

Finanza locale

Già per il 2016 è previsto un nuovo modello di finanziamento che dovrà tenere conto del fabbisogno economico, della capacità di autofinanziamento e dell'efficienza dell'amministrazione. L'ammontare della somma da distribuire dovrà essere definito con la Provincia rinegoziando il 13,5% del gettito fiscale risultante dalla relativa legge provinciale.

Energia

Acquisizione di una quota della nuova società energetica nella misura proposta del 10%, al prezzo pagato dalla Provincia anziché al valore di stima. Un gruppo di lavoro elaborerà successivamente una proposta di suddivisione.

Possibilità di partecipazione diretta alle grandi centrali idroelettriche per i Comuni limitrofi.

Il tema dell'energia deve essere trattato contestualmente a quello della finanza locale per evitare che si riprenda con una mano quello che si è appena concesso con l'altra.

Riforma istituzionale

L'obiettivo della riforma istituzionale è l'eliminazione di parallelismi nelle competenze e la suddivisione di queste ultime fra Comuni e Provincia secondo il principio di sussidiarietà.

In questo contesto è importante che il trasferimento di funzioni e attribuzioni ai Comuni sia accompagnato da una corrispondente dotazione di risorse finanziarie. Occorre inoltre garantire che le risorse messe a disposizione vengano adeguate in caso di aumento dei costi.

Nuova legge provinciale “Territorio e paesaggio”

E' indispensabile coinvolgere quanto prima i sindaci e le sindache e ottenere ascolto per le nostre proposte e idee, specie in considerazione del fatto che questa nuova legge attribuirà ai Comuni ulteriori competenze.

Assistenza alla prima infanzia

Un gruppo di lavoro in cui sono rappresentati i Comuni, ma che ancora deve essere costituito, tradurrà in norme le linee guida già approvate e soprattutto formulerà proposte e richieste in materia di finanziamento.

Legge sugli appalti

La legge sugli appalti è ormai in dirittura d'arrivo. Restano ancora da integrare alcuni dettagli e da formulare le previste norme di attuazione e le linee guida per l'applicazione.

Snellimento burocratico

Occorre affrontare i seguenti temi:

- sostanziale riordino del sistema dei contributi
- semplificazione dei metodi di rendicontazione per i trasferimenti finanziari da parte della Provincia
- prevenzione delle doppie denunce, specie sui portali di Stato e Provincia; istituzione di banche dati centrali cui accedere in caso di necessità
- limitazione di piani di settore e regolamenti allo stretto indispensabile.

Collaborazione e accorpamento di servizi

In una prima fase dovranno essere creati i presupposti normativi e individuati i servizi che possono essere accorpati per aumentare a medio e lungo termine i potenziali di efficienza e risparmio.

Banda larga – ultimo miglio

Il nostro obiettivo di creare una rete pubblica capillare fra Provincia e Comuni e di gestirla, commercializzarla e amministrarla insieme appare ancora distante. Comprensibilmente, alcuni Comuni esitano a investire in quanto i mutui devono essere poi ripagati e non vi è la certezza di trovare proposte convenienti. Per questa ragione, per la realizzazione dell'ultimo miglio e la gestione del servizio occorre individuare nuove strade da percorrere insieme alla Provincia.

Misure perequative per l'autostrada

Ai Comuni posti lungo il tracciato autostradale dovranno essere garantite misure perequative a seguito del rinnovo della concessione.

Passaggio delle competenze in materia di Comuni dalla Regione alla Provincia

E' necessario che le competenze in materia di Comuni passino dalla Regione alla Provincia autonoma di Bolzano. Insieme ai colleghi trentini occorrerà fare opera di persuasione, affinché ai nostri rispettivi bisogni possano essere date risposte migliori e più efficienti.

Indennità di carica

Il tema delle indennità dovrà essere ridiscusso alla luce del maggiore carico di lavoro e delle cresciute responsabilità. Questo vale in particolare per gli assessori comunali, in modo che ci siano anche in futuro persone capaci e volenterose ad occuparsi delle sorti dei Comuni.

Previdenza sociale

Il tema dovrà essere affrontato insieme al Consorzio dei Comuni trentini per avviare passi concreti.

Servizi

Consulenza legale

Potenziamento della consulenza

Armonizzazione dei sistemi contabili: offerta di consulenza e formazione

Regolamenti tipo e prestampati chiari, semplici e limitati ai contenuti strettamente necessari

Servizi di E-Government

Potenziamento dei servizi e loro adeguamento alle mutate esigenze

Funzionalità del programma di gestione documentale d.3 anche su tablet e smartphone

Programmi informatici

Adeguamento alla normativa in costante evoluzione

Comunicazioni ai soci

Attuazione di un costante miglioramento

e) Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige

Consiglio di Amministrazione

Scheidle dott. Arthur	Val d'Isarco	Presidente
Rainer dott. Ferdinand	Wipptal	
Messner Robert	Val d'Isarco	
Schmid dott. Manfred	Val Pusteria	
Schönauer Martin	Salto-Sciliar	
Battisti Matscher Wilfried	Oltradige-Bassa Atesina	
Zito Benedetto	Oltradige-Bassa Atesina	
Januth dott. Günther	Burgraviato	
Altstätter Erwin	Val Venosta	
Kerschbaumer Rag. Kurt		Revisore dei conti
Schenk Aichner Annelies		Revisore dei conti



Il Club degli Ex-Sindaci in gita in Val Canale

f) Organi del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige

CONSIGLIO CONSORTILE

Zona Pusteria

Frenademetz Giacomo

Niederbrunner Paul

Schwingshackl Albin

Membro supplente:

Falkensteiner Andreas

Sindaco Badia

Sindaco Selva dei Molini

Sindaco Monguelfo

Sindaco Chienes

Zona Valle Isarco

Leiter dott. Stefan

Gufler dott. Stefan

Locher Franz Thomas

Membro supplente:

Insam Markus

Sindaco Laion

Sindaco Val di Vizze

Sindaco Sarentino

Assessore comunale S. Cristina Val Gardena

Zona Bolzano

Penta dott. Michele

Membro supplente:

non è stato nominato

Comune Bolzano

Zona Val Venosta

Frank Alois

Noggler dott. Heinrich

Rainer Karl Josef

Membro supplente:

Klotz Jürgen

Sindaco Glorenza

Sindaco Curon Venosta

Sindaco Senales

Sindaco Plaus

Zona Burgraviato

Klotz Wilhelm Mathias

Mairhofer dott.ssa Beatrix

Thomas Egger

Membro supplente:

Pernthaler Roland

Comune Moso in Passiria

Sindaca Ultimo

Sindaco Verano

Sindaco Cermes

Zona Oltradige-Bassa Atesina

Mattivi Gustav

Pichler dott. Horst

Membro supplente:

Trettl Wilfried

Sindaco Anterivo

Sindaco Egna

Sindaco Appiano

GIUNTA

Klotz Wilhelm Mathias

Leiter dott. Stefan

Niederbrunner Paul

Rainer Karl Josef

Mattivi Gustav

Zona Burgraviato

Zona Isarco

Zona Val Pusteria

Zona Venosta

Zona Oltradige-Bassa Atesina

Presidente

Vicepresidente

g) Portatori di Anelli e Distintivi d'onore

Portatori dell'Anello d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano:

Ausserer Johann	Castelbello-Ciardes
Durnwalder dott. Luis	Ex-Presidente della Provincia
Galler Oswald	S. Lorenzo di Sebato
Oberhauser Karl	Vipiteno (deceduto nell'anno 2015)
Plangger dott. Albrecht	Curon Venosta
Schuler Arnold	Plaus
Willeit dott. Ferdinand	Bolzano
Zelger dott. Hans	Nova Ponente

Portatori del Grande Distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano:

Alber Franz	Merano
Battisti Matscher Wilfried	Caldaro
Innerhofer Toni	Campo Tures
Walcher dott. Erwin	Appiano

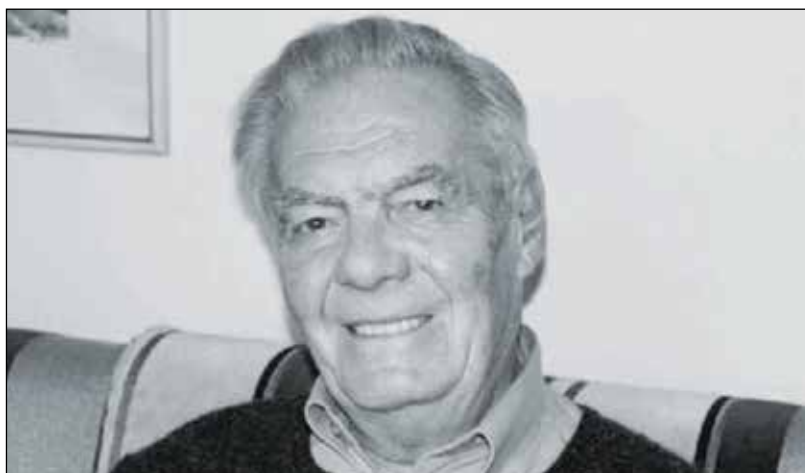
Portatori del Distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano:

Bertoldi dott. Rudolf	Gargazzone
Dorfmann dott. Anton	Velturmo (deceduto nell'anno 2015)
Fantini Renzo	Bronzolo
Flora Albert	Malles
Gasser Heinrich	Chiusa
Giacomuzzi dott. Zeno	Bressanone
Gögele Karl	Marlengo
Krapf Josef	Villandro
Mayr Prof. Herbert	Bolzano (deceduto nell'anno 2015)
Niederwolfsgruber Gottfried	Perca
Pichler Rolle Elmar	Bolzano
Pitschl Josef	Aldino
Pupp Johann	Val di Vizze
Raffl Matthias	S. Leonardo in Passiria
Rainer Wilhelm	Sesto
Riedl Alois	Glorenza
Salghetti-Drioli Avv. Giovanni	Bolzano

Deceduti nell'anno 2015



Prof. Herbert Mayr ha ricoperto la carica di Vicesindaco del Comune di Bolzano dal 1985 al 1995 ed ha ricevuto il Distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano. È scomparso all'età di 72 anni.



Karl Oberhauser è stato il Sindaco del Comune di Vipiteno dal 1963 al 1973, Presidente del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige dal 1969 al 1974 nonché Assessore regionale ed Assessore provinciale. Ha ricevuto l'anello d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano. È scomparso all'età di 83.

Maggio 2016



Consorzio dei Comuni
della Provincia di Bolzano
Società Cooperativa